



COMUNE DI TRENTO

**LINEE PROGRAMMATICHE
DI MANDATO
2015-2020**

Rendicontazione 2017

Aprile 2018

NOTA METODOLOGICA

Lo Statuto del Comune di Trento delinea all'art. 28 bis le attività e la tempistica relative alla definizione, approvazione, rendicontazione ed aggiornamento delle Linee programmatiche prevedendo che il Sindaco, insieme all'illustrazione del rendiconto annuale di gestione, presenti al Consiglio comunale la relazione sullo stato di attuazione del programma di mandato.

Le Linee programmatiche di mandato 2015-2020 sono state presentate al Consiglio comunale a luglio 2015 secondo l'iter specificato dall'art. 60 del Regolamento interno del Consiglio comunale, aggiornate nel luglio 2016 e nel luglio 2017 ed infine rendicontate ad aprile 2016 e ad aprile 2017.

Con la riforma degli ordinamenti contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"), è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione degli enti locali.

È stato introdotto in particolare un nuovo strumento di programmazione, il Documento Unico di Programmazione (DUP), definito come lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali".

Il DUP è il presupposto necessario per la predisposizione degli altri documenti di programmazione, compreso il bilancio, e definisce le strategie derivanti dal mandato amministrativo (nella Sezione strategica SeS) e gli obiettivi operativi dell'ente (nella Sezione operativa SeO).

Il principio contabile della programmazione (allegato del d.lgs 118/2011), che illustra i contenuti del DUP, sancisce che la Sezione strategica debba sviluppare e concretizzare le linee programmatiche di mandato individuando gli obiettivi strategici dell'ente, declinati quindi in obiettivi operativi.

La riforma dell'armonizzazione contabile ha quindi individuato il DUP come strumento di traduzione strategica ed operativa delle linee programmatiche di mandato.

Il Comune di Trento ha dato applicazione alla riforma contabile a partire dal primo gennaio 2017, adottando il Documento Unico di Programmazione 2017-2019, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 197 del 20.12.2016 (e successivamente variato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 15 dell'8.02.2017, n. 54 del 16.05.2017, n. 106 del 25 .07.2017, n. 124 del 26.09.2017 e n. 138 del 7.11.2017). Il DUP è stato impostato articolando gli obiettivi strategici e conseguentemente anche operativi sulla base delle aree strategiche delle linee di mandato.

Il principio contabile della programmazione, il testo unico degli enti locali ed il Regolamento comunale sui controlli interni, richiedono una verifica annuale dello stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi del DUP, pertanto è stato presentato al Consiglio comunale, quale allegato al Rendiconto 2017, il primo documento di rendicontazione dello "Stato di attuazione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019".

Tale documento rappresenta una rendicontazione dettagliata sia degli obiettivi strategici che operativi, dello stato di attuazione anche dell'andamento degli indicatori di impatto ed operativi, che derivano, come detto, direttamente dalle Linee programmatiche di mandato; si rinvia quindi al medesimo per il dettaglio dello stato di attuazione per l'anno 2017 degli obiettivi/azioni delle Linee programmatiche di mandato 2015-2020.

Il presente documento propone una sintesi di tale rendicontazione e riporta la matrice di raccordo tra le linee programmatiche e gli obiettivi strategici ed operativi del DUP.

RENDICONTO 2017 DELLE LINEE PROGRAMMATICHE 2015-2020

POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI-SOLIDARIETÀ E RECIPROCIÀ PER UN NUOVO WELFARE

L'amministrazione investe circa il **32% delle risorse** stanziare in bilancio nelle politiche collegate ai diritti sociali, alle politiche sociali e familiari, prendendo in carico più di 5.200 utenti e di 3.700 famiglie nell'ambito della gestione associata del Territorio Val d'Adige.

In linea con il Piano Sociale e con la finalità di rispondere in maniera adeguata alle nuove necessità della società legate al disagio, all'invecchiamento, all'indebolimento della famiglia, alla crisi, alla povertà, ai fenomeni di marginalizzazione ed alla nuova società multietnica, le politiche sociali devono contraddistinguersi per una forte innovazione sociale improntata a criteri di sostenibilità, solidarietà ed integrazione, realizzando un nuovo welfare capace di favorire politiche attive e rigenerative.

Per quanto riguarda il **sostegno economico alle famiglie**, nel 2017 i servizi sociali sono stati impegnati nelle valutazioni organizzative in vista dell'introduzione dell'Assegno unico provinciale e del Reddito di inclusione. Nel 2017, nell'ambito del sostegno economico, sono stati erogati 370mila euro per la concessione di 379 interventi economici straordinari e 644mila euro per 342 interventi nell'ambito del Reddito di garanzia sociale, che dal 2018 è stato sostituito con l'Assegno Unico Provinciale.

Numerosi sono gli interventi a favore dei **soggetti portatori di disabilità**, che puntano su una modalità di inserimento nelle strutture per integrare le soluzioni "istituzionali" con proposte a favore degli utenti, sostenibili economicamente e che favoriscano una residenzialità autonoma. Nel 2017 gli utenti dei servizi residenziali, semiresidenziali e di educativa a domicilio sono stati 347.

Nell'ambito della conciliazione famiglia-lavoro e per favorire politiche di sostegno alla genitorialità, il Comune di Trento promuove l'accesso ai **servizi per l'infanzia** garantendone la qualità in una logica di sistema integrato. Il servizio di nido d'infanzia svolge una funzione educativa in collaborazione con la famiglia per un armonico sviluppo dei bambini di età tra i tre e i trentasei mesi e si caratterizza come sistema di relazioni che sostiene e promuove i processi conoscitivi, affettivi e relazionali dei bambini. I posti totali messi a disposizione nei 28 nidi di Trento sono 1.176 che, rapportati alla popolazione 0-3 anni, rappresentano una copertura del 44,55% della richiesta potenziale, superando di gran lunga gli obiettivi europei che fissano l'obiettivo di offerta ad almeno il 33%. I servizi offerti sono flessibili, a tempo pieno o part time, con anticipi o prolungamenti di orario. E' attivo anche il servizio di nido estivo.

Ai nidi d'infanzia si affiancano altri servizi integrativi per la prima infanzia come il Centro per

Genitori e bambini, lo Spazio Gioco e le attività a sostegno del Servizio di nido familiare - Tagesmutter.

Nell'ambito del sostegno sociale alla **famiglia** si prosegue nella promozione di progetti, tavoli, momenti di incontro e confronto sulle tematiche dell'educazione con la finalità di sostenere la genitorialità e le competenze e di rafforzare la partecipazione e la responsabilizzazione sociale delle famiglie all'interno della comunità, anche con gli strumenti del mutuo aiuto; diversi le attività e i momenti di incontro e confronto sulle tematiche della crescita e dell'educazione, realizzati con il progetto "Trento città per educare". La Provincia autonoma di Trento, l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e il Comune di Trento hanno infatti costituito il distretto dell'educazione con l'obiettivo di mettere in rete le risorse del territorio in ambito educativo, con il coinvolgimento di tutti coloro che sono coinvolti nell'esperienza educativa, promuovendo un comune ambito di riflessione e progettualità per la realizzazione di una "comunità educante". E' attivo ed operativo il distretto famiglia della collina est che è stato allargato a nuovi partner. L'Amministrazione ha presentato un progetto sul bando provinciale per il benessere familiare, per attuare nel triennio 2017 – 2019 il programma del distretto dell'educazione.

L'Amministrazione investe nei progetti di accoglienza e inclusione sociale rivolti ai senza fissa dimora e ai richiedenti protezione internazionale in sinergia con le associazioni del territorio. Al fine di consolidare il sistema di **accoglienza notturna** si opera in coordinamento con il Terzo settore, la Provincia ed il Comune di Rovereto per offrire nel modo più adeguato possibile una risposta al problema, coinvolgendo anche gli utenti nella co-gestione degli spazi. L'ospitalità temporanea è assicurata sul territorio cittadino dalla collaborazione tra Comune e Provincia attraverso 5 strutture con l'offerta di 232 posti; nel 2017 le persone richiedenti accoglienza notturna sono state 1.192 ed i pernottamenti sono stati circa 49.000.

È in previsione la realizzazione dell'edificio in via Lavisotto (che verrà realizzato dalla PAT) destinato a progetti di accoglienza notturna e di tipo comunitario, ossia finalizzati ad ospitare persone senza dimora presenti sul nostro territorio, in funzione della realizzazione di una futura maggiore autonomia personale e sociale e dirette a persone che, in massima parte, soffrono di problematiche legate alla mancanza, alla perdita o alla compromissione delle reti familiari e, in questi contesti, le criticità direttamente legate alle separazioni sono molto frequenti.

Le politiche sociali operano promuovendo il principio di **reciprocità** e sostengono gli interventi di aiuto in una logica di superamento del sussidio e di sostegno dell'empowerment. Un esempio importante è rappresentato dal progetto "Fareassieme", che coinvolge adolescenti con disagio mentale, anziani soli, disabili e persone con problemi di dipendenze.

Nel 2017 il Comune di Trento ha iniziato la collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento sul tema della Riforma provinciale del "Welfare Anziani", al fine di coordinare le politiche a favore della popolazione anziana, programmando servizi capaci di operare in maniera equa e più

efficace, rendendo flessibile l'uso delle risorse per sviluppare i servizi in base alle esigenze delle persone. L'attenzione ai bisogni della persona anziana e delle sue reti familiari, il sostegno ad interventi innovativi e alla domiciliarità, la semplificazione del sistema di accesso all'assistenza sono alcuni esempi delle competenze che dovrà assumere il nuovo soggetto territoriale, denominato "Spazio Argento", che gestirà i servizi per anziani.

Al fine di dare risposta ai bisogni sociali degli **anziani**, garantendone il mantenimento dell'autonomia e ritardando l'istituzionalizzazione degli interventi, sono costantemente offerti interventi mirati di assistenza domiciliare, pasti a domicilio ed in strutture e telesoccorso. Tali servizi sono accompagnati dall'offerta di servizi presso i centri servizi per anziani, in collaborazione anche con le reti territoriali di volontariato.

Nel 2017 sono state erogate 212 mila ore di assistenza domiciliare, consegnati 58 mila pasti a domicilio e più di 3 mila pasti offerti presso le strutture residenziali per anziani, 1.696 sono gli utenti che si sono rivolti ai centri servizi per anziani e che hanno usufruito di servizi di cura, igiene e animazione; nel 2017 "Pronto Pia" ha messo in campo 16 mila interventi a favore degli anziani (compagnia, commissioni, piccole riparazioni, accompagnamento...) grazie all'attività di 265 volontari. L'attività dei circoli anziani ha coinvolto 5.883 iscritti.

Nell'ambito del sostegno al **diritto alla casa**, nel 2017 circa l'11% delle famiglie residenti ha ottenuto un beneficio economico relativo a contributi per la casa o l'affitto o un alloggio pubblico; in particolare sono circa 4.500 le famiglie che attualmente usufruiscono di un alloggio pubblico di cui 231 nuovi assegnatari nel 2017, 270 alloggi a canone moderato di cui 104 nuovi beneficiari nel 2017, 822 erogazioni di integrazione al canone di locazione e, con un'attenzione particolare in tema di sicurezza; nel 2017 sono stati erogati 94 contributi per l'installazione di impianti di allarme.

Al 2020 si prevede di entrare a regime nella gestione dei nuovi sussidi economici per le famiglie (Assegno unico provinciale e Reddito di inclusione), di avviare la riorganizzazione dei servizi per l'attuazione della riforma welfare anziani con l'attivazione a partire dal 2019 dello Spazio Argento e di attivare nuovi posti per l'accoglienza con il completamento della nuova struttura in via Lavisotto.

SICUREZZA E VIVIBILITÀ – LA SICUREZZA SI COSTRUISCE

Sicurezza

Nel 2017 ha trovato completa operatività il **“Nucleo Civico”**, una squadra formata da dodici agenti coordinati da un responsabile-ispettore con il compito fondamentale di prevenire e gestire le situazioni critiche di disagio urbano, migliorando la percezione della sicurezza dei cittadini e la fruizione degli spazi pubblici dell'area urbana. L'attività del Nucleo civico, grazie al finanziamento provinciale, potrà essere consolidata nel tempo con l'assunzione a tempo indeterminato degli agenti necessari. Al fine di intensificare le azioni di presidio del territorio, qualificando le aree a rischio, si garantisce la vigilanza nelle aree a maggior rischio degrado; nel 2017 sono stati effettuati 957 servizi di pattuglia e 11.472 ore di servizio, identificando 162 persone di cui 15 sottoposte a provvedimento “daspo”.

Si vuole assicurare, prevalentemente nelle ore pomeridiane e serali, un presidio costante in alcune zone della città da parte di pattuglie di agenti di polizia locale in grado di intervenire in maniera incisiva su quei comportamenti che, seppur non comportando necessariamente illeciti di natura penale, influiscono negativamente sulla percezione della sicurezza, sul degrado e sulla convivenza civile. Sono stati potenziati tutti i controlli per il presidio del territorio e delle zone sensibili in modo da garantire un maggior senso di sicurezza attraverso una presenza capillare; nel 2017 sono sempre numerosi i **controlli sul territorio**: più di seimila ore nei parchi, più di 17 mila nei punti sensibili e zone a rischio, 780 ore di controllo nei confronti di extracomunitari e nomadi, oltre 7.500 ore di controllo richieste da cittadini, quasi 3mila ore di pattugliamento notturno (orario 21.00 – 3.00), 600 ore di controllo in Piazza Dante e Piazza della Portela e 1.000 ore di posti di controllo.

L'azione di controllo e monitoraggio è effettuata anche mediante una rete che conta più di 500 telecamere installate sul territorio per i quali sono previsti ulteriori interventi di estensione in città e nei sobborghi.

Con la finalità di rafforzare le iniziative educative e di prevenzione, nel 2017 si sono tenuti incontri nelle scuole per la prevenzione di comportamenti antisociali a cui hanno partecipato più di 400 studenti, e attività legate all'educazione stradale a cui hanno partecipato quasi 4.000 studenti; le attività mirate alla sicurezza sono state realizzate presso i circoli anziani, che hanno visto la partecipazione di 563 anziani.

Beni comuni e decoro urbano

E' a regime l'applicazione del “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani” che punta ad un percorso di reciproca collaborazione con la cittadinanza nel prendersi cura del territorio e nella rigenerazione

di spazi urbani. Gli strumenti utilizzati sono la stipulazione di un patto di collaborazione, per arrivare ad una gestione condivisa della cura e della rigenerazione della città, l'adesione a iniziative definite dall'Amministrazione e proposte di collaborazione presentate direttamente dai cittadini.

Numerose le iniziative attivate, che hanno portato nel 2017 alla sottoscrizione di oltre 100 tra patti di collaborazione e adesioni a proposte, riscuotendo particolare successo e partecipazione da parte dei cittadini: "Adotta un'aiuola", "Al mio quartiere ci penso anch'io", "Alla mia scuola ci penso anch'io", "Ritocchi urbani" e numerosi i patti di collaborazione sottoscritti: "Ogni socio un albero", "Valorizzazione del patrimonio documentale della Biblioteca comunale", "Patto di collaborazione per il restauro e cura del monumento ai caduti di Villazzano", "Creato(ri) di bellezza", "Orto come bene comune: tra territorio e comunità", "Shelly: una applicazione al servizio dei cittadini per i beni comuni", "Casa del cane",...

La collaborazione con i cittadini avviene anche attraverso i canali delle segnalazioni, suggerimenti e dei reclami o delle richieste di informazione veicolate mediante l'Ufficio relazioni con il pubblico, che nel 2017 ha gestito più di 15mila contatti.

Per migliorare la pulizia e il decoro della città vengono prese in carico le segnalazioni dei cittadini e programmati diversi interventi di pulizia strade, raccolta di rifiuti abbandonati e piccoli interventi di animazione; inoltre sono presi in carico i servizi di rimozione di scritte, graffiti e affissioni abusive.

Al 2020 si prevede di consolidare l'attività di controllo e presidio dei punti più sensibili del territorio attraverso il Nucleo civico, di contrastare i fenomeni di criminalità coordinando gli interventi con le altre forze polizia e di rafforzare la vivibilità urbana potenziando le attività e i progetti per il decoro e la pulizia della città.

CULTURA E TURISMO VOLANO PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO

Tra le linee strategiche del **settore bibliotecario** della città vi è la qualificazione del sistema come strumento di accesso alla cultura, anche mediante lo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche; nel 2017 gli utenti di Medialibrary on line sono più di 7.700 e i documenti digitali superano le 9.800 unità. Per liberalizzare la fruibilità dei testi è stata rafforzata la collaborazione con l'attività di Wikipedia, vengono inoltre sviluppate iniziative di alfabetizzazione digitale e si prosegue nella dematerializzazione dei documenti cartacei. I principali indicatori dimostrano che la biblioteca di Trento si colloca a livelli molto superiori delle medie italiane, in particolare per quanto

riguarda la dotazione documentaria, di 6,8 volumi per abitante e per i 12 prestiti effettuati in media ogni anno dagli iscritti.

In linea con quanto previsto dal **Piano culturale** l'amministrazione assume nel settore un ruolo di regia, sia favorendo la rete tra Istituzioni ed Enti culturali, sia coinvolgendo e sostenendo l'associazionismo culturale e le risorse creative ed artistiche del territorio. Nel 2017 sono stati erogati oltre 1,120 milioni di euro di contributi culturali a bilancio e si sono registrate oltre 25 mila presenze ad iniziative culturali.

In particolare il Comune collabora alla realizzazione dei grandi eventi che riguardano la Città come il Festival dell'economia e il Filmfestival della Montagna, quali motori culturali, turistici ed economici.

E' proseguita la realizzazione del programma per "Trento18" che coinvolgerà diversi soggetti culturali della città che avevano già partecipato alla formazione del programma per la candidatura al titolo di "Capitale italiana della Cultura 2018".

Nel 2017 è stato inaugurato il nuovo teatro di Villazzano con 244 posti disponibili ed è entrata a regime l'attività del teatro di Meano, inaugurato nel 2016.

Numerosi sono gli eventi organizzati come Contrada Larga con oltre 6mila biglietti venduti nel triennio e il Cinema in cortile con oltre 10 mila spettatori negli ultimi tre anni.

Si è concluso nel 2017 il percorso partecipativo per l'utilizzo del comparto del Centro Servizi Culturali S. Chiara per definire funzioni e utilizzo degli spazi che saranno destinati a realizzare un "hub" culturale.

Per quanto riguarda il turismo, l'offerta diversificata di arte, cultura, montagna e gastronomia ha confermato una presenza turistica importante a Trento e sul Monte Bondone registrando una permanenza media di 2,8 giorni con più di 330mila arrivi e 946mila presenze. Le presenze salgono a oltre 1 milione e 100 mila se consideriamo l'intero ambito dell'Apt, compresa dunque la Valle dei Laghi.

Il 2017 ha visto un investimento per lo sviluppo del Monte Bondone, non solo da punto di vista turistico ma anche ambientale e urbanistico con l'entrata a regime della delega specifica e di un incarico per realizzare un piano di sviluppo, attraverso un percorso di coinvolgimento dei principali portatori di interesse.

Numerose sono le **iniziative turistiche** attuate per valorizzare la città, recuperando tradizioni e valorizzando le bellezze del territorio, potenziando i percorsi turistici specialistici (storico, enogastronomico, religioso, architettonico, sportivo...)

E' stato potenziato e qualificato il programma di "Trento Città del Natale", con la novità della "notte bianca invernale" e consolidando il programma delle attività con i tradizionali appuntamenti.

Nell'ambito del sostegno allo sviluppo delle attività agricole, si consolidano i mercati contadini e sono stati potenziati gli spazi dedicati a orti comunali, avviato il progetto "Nutrire la città" nell'ambito del protocollo con l'Università di Trento e attivato il portale "Banca della Terra".

A conclusione del mandato si intende mantenere i positivi riscontri in termini di valorizzazione culturale, turistica ed economica della Città, continuando ad investire nell'organizzazione di "Grandi eventi" sulla scorta sia di quelli già consolidati (Festival dell'economia, Filmfestival, Mercatino di Natale, ...) che delle novità che Trento sperimenta nel 2018 (Adunata alpini, Smart city week, Festival dello sport, Tappa giro d'Italia, ...).

UNA CITTÀ DEL SAPERE, GIOVANE, UNIVERSITARIA, SPORTIVA

Nel 2017 è stato approvato il nuovo **Piano di politiche giovanili**, a seguito del percorso partecipato di progettazione che ha avuto il suo momento di conclusione nell'evento pubblico NEXTn.

Si prosegue costantemente nelle attività e negli interventi per garantire ai giovani la disponibilità di spazi per esprimersi, il diritto di contribuire alla vita sociale attivando politiche di cittadinanza, accompagnandoli alla vita adulta, creando opportunità per essere protagonisti responsabili della vita cittadina.

Sono consolidati i progetti di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro attraverso tirocini, l'alternanza scuola/lavoro e il servizio civile che nel 2017 hanno coinvolto 265 studenti, con un notevole incremento rispetto all'anno precedente.

Obiettivo è anche sostenere l'espressività giovanile attraverso strutture come il **Centro Musica**, per il quale si sono registrate nel 2017 2.300 ore di utilizzo, che supporta i giovani nello sviluppo di competenze professionali musicali ed il **Centro Teatro** che offre spazi e promuove l'attività formativa dedicata ai giovani interessati alle arti culturali-teatrali, concorsi e performance artistiche, registrando oltre 2.300 partecipanti a laboratori teatrali.

La conciliazione famiglia-lavoro è sostenuta anche con l'attività dei 7 **Centri Giocastudiamo**, con un incremento delle presenze fino a quasi 30.000 nel 2017 e più di 3.200 ore erogate. I servizi offerti dai Centri Giocastudiamo dislocati sul territorio si riferiscono a bambini dai 6 ai 14 anni e offrono opportunità di gioco e di supporto allo svolgimento dei compiti scolastici. A ciò si aggiunge nel 2017 l'apertura sperimentale di un nuovo centro Giocastudiamo a Madonna Bianca e di una nuova attività educativa a Roncafort.

Si prosegue nella promozione delle iniziative per una **città a misura dei bambini e delle bambine**.

Nell'ambito del sostegno alla genitorialità, Trento sostiene e promuove un sistema educativo integrato e strutture accessibili e sicure. I bambini iscritti alle scuole d'infanzia sono più di 1.800 nel 2017; è presente anche il servizio di animazione estiva. Uno degli impegni prioritari dell'Amministrazione è quello di **garantire adeguate strutture scolastiche** con la manutenzione e interventi su scuole di infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado. Nel 2017 sono stati appaltati i lavori per l'ampliamento della scuola primaria Schmid che prevedono lo spostamento dell'attuale unica sezione delle Bellesini, sono stati approvati i progetti esecutivi per l'ampliamento della scuola primaria di Vela e per i lavori di realizzazione della mensa della scuola secondaria Bresadola all'ultimo piano dell'edificio Torrione, dove allo stesso piano il progetto prevede la realizzazione di laboratori musicali al servizio delle scuole Bresadola, i cui lavori sono in appalto; sono terminati i lavori per la nuova mensa delle scuole secondarie Pedrolli di Gardolo, proseguono i lavori per la realizzazione dell'ampliamento delle scuole primarie di Meano ed è in corso l'affidamento dei lavori per l'ampliamento della mensa della scuola di Mattarello. A testimonianza dell'importanza e degli esiti di questo investimento, Trento si conferma al terzo posto nella classifica dei Comuni capoluogo di Ecosistema Scuola di Legambiente sulla qualità dell'edilizia scolastica, delle strutture e dei servizi.

In attuazione del Protocollo d'Intesa tra Comune di Trento ed **Università degli studi di Trento**, il Comitato di Coordinamento ha organizzato 6 incontri nel corso del 2017 per raccogliere e sistematizzare le proposte progettuali emerse da 6 tavoli di lavoro tematici, sintetizzati nel documento "Programma degli interventi e delle attività" sottoscritto il 27 giugno 2017. Le principali attività previste sono lo sviluppo del progetto "Nutrire la città", Seminari tematici in materia di sicurezza urbana, laboratori per ripensare gli spazi pubblici, destinati a studenti universitari, la formazione all'uso dei defibrillatori, seminari sulla pianificazione delle politiche economiche e sociali del territorio, la progettazione di un sistema di WayFinding urbano, Una App per Trento & Informazioni utili per vivere Trento oltre alla collaborazione Comune e Unin in ambito del tavolo di lavoro per la revisione del Prg. Anche nel 2017 l'Università di Trento si conferma al secondo posto nella classifica nazionale del Sole24Ore delle università statali.

L'amministrazione favorisce la **pratica sportiva**, da promuovere non solo per gli aspetti legati alla salute psicofisica, ma anche per i valori educativi, per la capacità di creare socialità e di far incontrare generazioni e culture diverse. L'amministrazione continua ad incentivare la pratica sportiva diffusa e la cultura dello sport "sostenibile" coinvolgendo le associazioni, le federazioni sportive e gli utenti per i suoi valori educativi e per la capacità di creare socialità anche tra culture e generazioni diverse.

In tal senso hanno particolare rilevanza il già collaudato progetto Gioco Sport nelle scuole

primarie di primo grado, che ha coinvolto circa 5.000 studenti, con l'obiettivo di favorire l'attività sportiva dei settori giovanili e il progetto "Sport nel Verde", che nel 2017 è stato premiato nell'edizione di "Sport&Cultura – gli oscar dello sport italiano" aggiudicandosi il primo posto per la sezione impiantistica e promozione, con 252 appuntamenti nei parchi della città. Nel 2017 sono stati erogati circa 380.000€ a favore all'associazionismo sportivo per il sostegno dell'attività, degli eventi e manifestazioni sia a carattere formativo che di avviamento allo sport.

Sono 76 gli impianti sportivi gestiti, direttamente, da associazioni oppure da Asis, per i quali si registra nel 2017 una spesa di oltre 100.000€ per la gestione impianti sportivi gestiti da associazioni e 6milioni 300mila euro per il trasferimento ad Asis.

Sempre sul tema dell'impiantistica sportiva, sono stati avviati i lavori per la pista indoor presso il Campo Covi e Postal e si sono conclusi i lavori previsti dall'accordo a carico di Asis (riqualificazione della struttura del Pala Trento) e dell'Opera Universitaria (Nuova sede Casa dello Sport). E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento funzionale del Palazzetto dello Sport dell'importo di 4 milioni e 600mila euro ed è terminata la fase di verifica tecnica ed economica sulla possibilità di realizzare un nuovo centro natatorio e per definire le caratteristiche funzionali dello stesso.

I prossimi anni vedranno concretizzarsi le decisioni sugli investimenti relativi ai grandi impianti sportivi (impianto natatorio, pista atletica indoor presso il Campo coni, riqualificazione del Palazzetto dello sport,...).

URBANISTICA E TERRITORIO – RIDISEGNIAMO LA CITTÀ

E' stato attivato il percorso verso il **nuovo PRG** con Università ed Ordini professionali con la costituzione del Gruppo tecnico per la revisione del piano. La squadra tecnica costituita da Comune, Università e Ordini professionali che accompagna la revisione del PRG, si è riunita incontrando molti interlocutori esperti sui temi di interesse. Ad inizio 2017 è stato approvato dal Consiglio comunale il documento politico di indirizzo per il PRG e grazie al lavoro della squadra tecnica è stata predisposta la bozza di documento per l'individuazione degli obiettivi per il nuovo PRG, documento che è stato approvato a marzo 2018 dal Consiglio comunale.

Continua intanto la gestione del PRG vigente: è in corso di predisposizione la "Variante di ridefinizione aree D10 e D6a1 in località Roncafart a Trento" ed a novembre 2017 è stato approvato il cambio sigla di una zona servizi a Cadine; la variante al PRG per opere pubbliche 2017 è stata adottata dal Consiglio comunale nel mese di novembre.

L'impostazione della variante al PRG di adeguamento alla legge urbanistica e al regolamento urbanistico edilizio provinciale è in fase di definizione.

Per quanto riguarda la riqualificazione di comparti strategici della Città, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del Bando nazionale delle periferie, per l'intero importo richiesto di 18 milioni di euro, il progetto relativo all'area S. Chiara, che prevede i seguenti interventi: nuovi uffici tecnici comunali in via Giovanni Bosco per il trasferimento degli attuali dallo stabile in affitto presso il Top Center (è stato bandito l'appalto del primo modulo), recupero ex mensa S. Chiara per la realizzazione del Centro Giovani, della sede di Ordine ingegneri e Architetti e dell'Urban Center, ristrutturazione palazzina ex uffici Civica per lo spostamento del Centro Anziani di via Belenzani e la realizzazione di un'unità di Co-Housing.

È stato predisposto uno studio di fattibilità per il nuovo centro civico di San Donà legato al parcheggio pertinenziale previsto per la piazza; sono in corso ulteriori approfondimenti per verificare la possibilità di separare e rendere indipendenti le due operazioni.

Si è concluso il concorso di progettazione di piazza Mostra individuando il progetto preliminare vincitore cui farà seguito l'affidamento della progettazione definitiva. È stato redatto uno studio di massima dell'area Italcementi finalizzato alla valutazione dell'inserimento del nuovo polo espositivo e del rapporto dell'area con la città di Trento.

Nel 2017 si è investito in un percorso di riorganizzazione dello Sportello di edilizia privata per migliorare l'informazione agli utenti e le procedure rilevando una riduzione dei tempi medi di rilascio degli atti edilizi in particolare per i permessi di costruire ordinari.

A conclusione del mandato sarà completato il processo di revisione del Piano regolatore generale e la definizione funzionale di alcuni dei grandi comparti strategici della città (Italcementi e polo espositivo, quartieri nord della città, ospedale S. Chiara e caserme San Vincenzo, comparto S. Chiara) e la realizzazione di alcune importanti opere come il Tempio crematorio.

MOBILITÀ – PER UNA MOBILITÀ PIÙ EFFICIENTE E SOSTENIBILE

Coerentemente con gli obiettivi del Piano urbano della mobilità si è riscontrata una progressiva crescita dell'utilizzo del **trasporto pubblico** che nel 2017 raggiunge oltre 21 milioni di passeggeri, con un incremento della propensione alla mobilità collettiva da 174 passeggeri per abitante a 180, posizionando la città al secondo posto nella classifica Ecosistema urbano di Legambiente, tra le città di medie dimensioni. Il 45% delle fermate del trasporto urbano sono sbarriate.

Per scoraggiare il fenomeno dell'evasione, su almeno un terzo delle linee è stato disposto l'obbligo di accesso dalla porta anteriore ed in concomitanza è stata intensificata l'attività di controllo a bordo, riducendo ulteriormente la percentuale di evasione che si attesta all'1,45% dei controllati.

Per sostenere la mobilità alternativa si è investito ulteriormente nella realizzazione di piste ciclabili e ciclopedonali che sono passate da 61,29 km a 65,16 km. Si è investito anche nei servizi per la ciclabilità come i posti coperti per biciclette che, con i 38 posti del nuovo parcheggio della Saluga, raggiungono i 238, comprensivi del parcheggio vicino alla stazione ferroviaria. Nel 2017 si è conclusa la progettazione per la realizzazione di un cicloparcheggio presso l'area Zuffo con 216 nuovi stalli per biciclette, 12 postazioni e-motion e 16 per bici elettriche "in centro", i cui lavori sono previsti nel 2018.

Per quanto concerne gli investimenti nella ciclo pedonalità, sono stati ultimati i lavori relativi a:

- ciclabile argine destro fiume Adige dall'area ex Michelin al ponte di Ravina per una lunghezza di 1,4 km;
- ciclabile dal ponte di Ravina a via di Costa San Nicolò per una lunghezza di 0,25 km;
- ciclopedonale p.zza Centa, via F.lli Fontana, via Druso per un lunghezza di 1,5 km;
- percorso ciclopedonale lungo via Maccani fino a via Maestri del Lavoro per una lunghezza di 0,6 km.

Sono in fase di progettazione ulteriori investimenti come il percorso ciclopedonale Campotrentino-Roncafort e la pista ciclopedonale San Martino da piazza Sanzio al giardino della Predara.

In tema di gestione della sosta, nel più ampio progetto di riqualificazione dell'area ex Italcementi e di localizzazione del polo espositivo, è allo studio la realizzazione di un parcheggio di attestamento nella zona della Motorizzazione. E' in corso la realizzazione del parcheggio pertinenziale di Villamontagna ed è stata completata la gara per individuare il soggetto attuatore del parcheggio pertinenziale di via Palermo.

La regolamentazione della **Zona a Traffico Limitato** nei primi mesi 2017 è stata estesa a Via Galilei – via Roggia Grande – via Mantova - Via Calepina.

Da luglio 2017 è a regime il sistema di controllo degli accessi ZTL mediante i varchi elettronici, che hanno rilevato 26.515 accessi non autorizzati.

Al 2020 si prevede di definire gli aspetti pianificatori per la realizzazione del collegamento "Nord sud" (prolungamento Trento Malè), con la collina est di Mesiano e Povo, per lo spostamento della stazione delle autocorriere nell'area ex Sit che diventerà il futuro Polo intermodale e per il collegamento Città-Monte Bondone con la funivia.

AMBIENTE - PRENDIAMOCI CURA DEL NOSTRO AMBIENTE

La **raccolta differenziata** continua a registrare percentuali importanti, arrivando nel 2017 ad un valore medio del 81,64% dei rifiuti prodotti, posizionando Trento ancora una volta ai primi posti delle classifiche italiane. Si registra anche una diminuzione della produzione complessiva di rifiuti per abitante, da 450 a 447 kg pro capite.

Al fine di migliorare il livello e la qualità della raccolta differenziata è stato esteso a 11.522 utenze domestiche un nuovo sistema di misurazione puntuale del rifiuto residuo attraverso l'uso di contenitore individuale munito di trasponder. E' stato impostato inoltre il passaggio al nuovo sistema di raccolta degli imballaggi leggeri, dotando le utenze domestiche di sacchi per la raccolta individualizzati a partire dal 2018.

Per quanto riguarda i controlli sui rifiuti abbandonati, svolti anche mediante apparecchi di videosorveglianza mobile, nel 2017 sono stati effettuati 75 accertamenti e sono state irrogate 214 sanzioni.

Dal 2017 sono operativi gli "Accertatori ambientali" impiegati nel presidio e nel controllo dello stato dell'igiene ambientale. Gli "Accertatori" verificano il conferimento di rifiuti nei punti e nei contenitori dedicati alle varie tipologie di raccolta e al di fuori degli stessi, intervenendo nei confronti dei soggetti che non rispettano le prescrizioni regolamentari e segnalando ai settori operativi situazioni di degrado e/o pericolo o particolari concentrazioni di rifiuti che richiedano tempestivi interventi supplementari.

Nel 2017 si sono conclusi i lavori tecnici di realizzazione del nuovo Canile che sarà operativo entro il primo semestre 2018.

Proseguono le attività e l'impegno per la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale della **Rete delle riserve Bondone**, riconoscendo Trento come seconda città capoluogo per verde

urbano, boschivo e forestale pro-capite nella classifica WWF – Urban Nature con 401,5 mq per cittadino.

Nel 2017 si è ottenuta la certificazione CETS (Carta Europea per il Turismo Sostenibile) per il sistema trentino delle Reti delle Riserve.

Prosegue il progetto europeo Los_Dama! per la valorizzazione sostenibile del patrimonio **verde**, sia culturale che naturale ed in particolare, di comprensione, gestione, sviluppo delle aree alpine periurbane, ossia delle aree periferiche e di fondovalle di cintura urbana.

Il progetto è coerente con le politiche dell'amministrazione e con una pianificazione del verde pubblico volta a garantire un verde fruibile e di qualità. Il verde fruibile a disposizione per ogni cittadino è infatti di 13,56mq grazie a tanti piccoli, ma importanti interventi sia realizzativi che migliorativi, anche in termini sociali; da segnalare il percorso partecipato che ha portato alla progettazione delle aree verdi di Campotrentino e Roncafort e il potenziamento degli spazi dedicati alla coltivazione degli orti per cui nel 2017 si sono raggiunti quasi 4 ettari e 419 orti comunali.

Entro il 2020 si prevede l'operatività della nuova società unica Trento-Rovereto per la gestione del servizio idrico e di igiene urbana.

INNOVAZIONE - UNA CITTA' SEMPRE PIÙ SMART

Trento è la prima città smart di medie dimensioni e la quinta assoluta in Italia secondo la classifica I-City Rate 2017.

Questo riconoscimento è anche frutto delle attività proseguite nel 2017 nell'ambito del progetto di **Trento Smart City** riconosciuto e sostenuto a livello internazionale da IEEE. Nel 2017 si è impostato il lavoro per l'organizzazione della seconda edizione della Smart city week 2018, iniziativa accompagnata dal motto "La speranza dell'appartenere" perché il tema è stato quello della partecipazione.

Sono stati fatti anche investimenti per rendere la città più smart: nel 2017 sono stati avviati i lavori per l'estensione della rete wi-fi in alcune circoscrizioni e sono state stanziati ulteriori risorse nel 2018 per il completamento dell'estensione della rete su tutto il territorio comunale. Sono state coperte le seguenti aree: giardino di Canova, piazza dell'Argentario, giardino casa Pedrolli a Gardolo, giardino di Martignano, giardino via Caio Valerio Mariano, giardino rio Valgola a Ravina, giardino la Vela e piazza dei Predaroi a Villamontagna.

Nel corso del 2017 è stata implementata ed attivata la digitalizzazione di tre procedimenti: la

presentazione telematica delle domande di iscrizione al nido d'infanzia, la presentazione telematica delle domande di autorizzazione paesaggistica/pareri CPC, il modulo online per la richiesta di deroga acustica per attività edilizia temporanea.

Nell'ambito dello sviluppo della Smart city sono attivi 4 progetti europei: WeLive, Simpatico, Qrowd e Stardust ed è stato ottenuto il finanziamento del progetto Sprint (Sportello polifunzionale, riusabile, innovativo e telematico).

I prossimi anni vedranno consolidarsi gli investimenti nella digitalizzazione dei servizi comunali e nella vocazione di Trento come Smart City.

L'ORGANIZZAZIONE COMUNE – PARTECIPAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

In tema di coinvolgimento dei cittadini, è attiva la piattaforma che raccoglie le petizioni elettroniche "Change.org", per l'uso intelligente dei social network come strumento di partecipazione e canale di comunicazione facile e diretto con i cittadini. E' stata aperta la "movement page" del Comune di Trento e la "decision maker" associata alla figura del Sindaco. Gli esiti positivi della sperimentazione hanno convinto l'Amministrazione comunale ad adottare tale ulteriore strumento di partecipazione per i cittadini.

Al fine di adeguare l'organizzazione ed i processi per semplificare gli adempimenti a carico dei cittadini e imprese, sono stati promossi i principi della Riforma della Pubblica Amministrazione (Riforma Madia): principio europeo della concentrazione dei regimi (Once-only), per il quale l'amministrazione chiede una sola volta lo stretto necessario al cittadino, tramite un unico sportello al quale è possibile presentare, con una modulistica unificata, le istanze e comunicazioni necessarie per realizzare una determinata attività, principio della digitalizzazione (Digital First), che favorisce l'accesso dei cittadini agli uffici ed ai servizi tramite strumenti digitali (es. attraverso la sperimentazione dello sportello telematico). Sono stati promossi incontri con diversi portatori di interesse (associazioni, rappresentanti degli Ordini, altri enti pubblici locali e nazionali) per individuare in modo partecipato soluzioni innovative. Sono state introdotte iniziative di semplificazione ed informazione per i cittadini e le associazioni in merito agli adempimenti per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi.

Si sta consolidando l'attività di ricerca di forme di finanziamento alternative in particolare rispetto ai finanziamenti europei per i quali sono state presentate 8 candidature nel 2017 delle quali 2 hanno avuto esito positivo (Stardust e Sprint) e sono quindi in corso 6 progetti (Greencycle,

Los Dama, Qrowd, Weline, Simpatico e Stardust) di cui il Comune di Trento è partner con un finanziamento complessivo di 1,6 milioni di euro a cui si aggiungeranno circa 130 mila euro per il progetto Sprint.

In tema di nuove forme di finanziamento, nel 2017 è stata completata la procedura di sponsorizzazione del Pala Trento per 200 mila euro annui.

L'amministrazione è stata particolarmente impegnata nel 2017 nell'organizzazione della 97ª adunata degli alpini che si terrà a Trento a maggio 2018.

I prossimi anni vedranno attuarsi i lavori del cantiere per la realizzazione dei nuovi uffici comunali in via S. Giovanni Bosco, che permetteranno, una volta completati, il rientro dalle locazioni e la definizione di importanti partite patrimoniali al fine di valorizzare comparti strategici della Città.

MATRICE DI RACCORDO TRA LE LINEE PROGRAMMATICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DEL DUP

LINEE STRATEGICHE DI MANDATO 2015-2020		Documento unico di programmazione 2017-2019	
LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI
POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI - SOLIDARIETÀ E RECIPROCIITÀ PER UN NUOVO WELFARE	FAMIGLIA	<p>Investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia, sui servizi educativi di qualità per i bambini, sulla conciliazione famiglia-lavoro, ispirandosi alle migliori pratiche europee, raccogliendo e coordinando le iniziative del territorio in stretta collaborazione con le associazioni cittadine che si occupano dei temi della famiglia.</p> <p><i>* Nel programma di mandato del Sindaco le politiche sui servizi all'infanzia sono ricomprese nelle linee strategiche relative alla "città del sapere, giovane, universitaria e sportiva" nella sezione "Formazione"</i></p>	<p>Pol.soc.01 Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia lavoro favorendo l'accesso a servizi socio educativi di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire il mantenimento degli attuali standard di qualità previsti dalla certificazione per tutte le strutture e diverse modalità gestionali - garantire continuità educativa e l'adeguamento all'evoluzione dei bisogni nella gestione del rinnovo delle convenzioni per i servizi esternalizzati - promuovere la diversificazione e la flessibilità dei servizi anche attraverso i servizi integrativi ed aggiuntivi - studiare una revisione dei criteri di accesso e modalità di funzionamento dei servizi socio educativi coinvolgendo anche gli attori del sistema e gli altri enti che offrono servizi analoghi - favorire l'ampliamento del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia con l'attivazione delle convenzioni con le aziende che hanno istituito i nidi sui luoghi di lavoro - sviluppare le sinergie con altri comuni, la provincia, l'azienda sanitaria, gli enti gestori, o altri enti comprese le istituzioni culturali necessarie a dare impulso all'innovazione dei servizi educativi (iscrizioni on line, trilinguismo, nuovi progetti per promuovere la cultura dell'infanzia ...)
		<p>Favorire la nascita di nuovi "distretti famiglia"</p>	<p>Pol.Soc.02 Svolgere un ruolo di regia delle attività sul territorio relative alle politiche familiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la nascita di nuovi distretti della famiglia - attivare progetti ed iniziative sul territorio, in collaborazione con le associazioni che si occupano di temi della famiglia e con esperti, promuovendo e supportando le sinergie con le reti della comunità - mantenere la certificazione family in trentino - promuovere la valutazione di impatto delle politiche familiari - orientare i tavoli di partecipazione delle realtà cittadine - rafforzare la partecipazione e la responsabilizzazione sociale delle famiglie all'interno delle comunità di riferimento, anche attraverso la promozione di iniziative di auto mutuo aiuto per sviluppare una comunità educante
		<p>Promuovere politiche e servizi a favore delle famiglia in una logica di sistema integrato, svolgendo ruolo di regia sia all'interno dell'amministrazione che all'esterno migliorando le sinergie trasversali dei servizi coinvolti, aggiornando gli strumenti di comunicazione (ad esempio la guida "quando nasce un bimbo") monitorando e orientando il lavoro dei tavoli di coinvolgimento e partecipazione delle realtà cittadine.</p>	<p>Pol.Soc.02 sostenere i prestatori di cura e rafforzare la rete di protezione sociale coordinando gli interventi su base volontaria con i servizi pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presidiare la regia dei tavoli di lavoro territoriali - continuare a sostenere i prestatori di cura, anche attraverso interventi integrativi delle risorse familiari e promuovendo il volontariato - sostenere gli interventi a favore dei disabili <p>Pol.soc.02.02 sostenere i prestatori di cura e rafforzare la rete di protezione sociale coordinando gli interventi su base volontaria con i servizi pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presidiare la regia dei tavoli di lavoro territoriali - continuare a sostenere i prestatori di cura, anche attraverso interventi integrativi delle risorse familiari e promuovendo il volontariato - sostenere gli interventi a favore dei disabili <p>Pol.soc.02.03 promuovere interventi e progetti volti a prevenire il disagio giovanile, sostenere l'azione degli adulti significativi e favorire lo sviluppo di una cultura del dialogo inter-generazionale ed inter-culturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare progetti territoriali per prevenire e contrastare il disagio giovanile in collaborazione con esperti e associazioni - promuovere attività di prevenzione socio-sanitaria rivolta ai giovani in collaborazione con consultorio e apss
RISPONDERE IN MANIERA ADEGUATA AI NUOVI BISOGNI SOCIALI, ALLE NUOVE NECESSITÀ LEGATE ALL'INVECCHIAMENTO, ALL'INDEBOLIMENTO DELLA FAMIGLIA, ALLA SOCIETÀ MULTITETNICA, ALL'IMPATTO DELLA CRISI, ALLE POVERTÀ E AI FENOMENI DI MARGINALIZZAZIONE, SECONDO PRINCIPI DI INCLUSIONE, SOLIDARIETÀ E RECIPROCIITÀ DI UN NUOVO WELFARE CHE SPERIMENTA PERCORSI E PROGETTI IN UNA LOGICA DI POLITICHE ATTIVE E RIGENERATIVE	NUOVE FORME DI ASSISTENZA	<p>Sostenere madri-figli e padri-figli separati in difficoltà, prevedendo, anche in collaborazione con la provincia, forme di ospitalità temporanea in una struttura dedicata</p>	<p>POL.SOC.03.01 Sostenere madri-figli e padri-figli separati in difficoltà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedere, anche in collaborazione con la Provincia, forme di sostegno ed ospitalità temporanea in una struttura dedicata - promuovere progetti ed iniziative anche con enti ed associazioni
		<p>Superare la logica del sussidio e promuovere programmi di inserimento sociale e lavorativo nella logica della reciprocità fra chi riceve aiuto e la comunità</p>	<p>POL.SOC.03.02 Contribuire alla realizzazione di politiche di inserimento lavorativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare la logica del sussidio e promuovere quella della reciprocità continuando nelle sperimentazioni già attivate (come ad esempio squadra immigrati, disabili, disoccupati ...) - ampliare l'offerta supportando o incentivando le iniziative di enti, associazioni, cooperative
		<p>Avviare nuovi percorsi lavorativi per persone fragili o svantaggiate o diversamente abili, ampliando l'offerta propria dell'amministrazione e supportando o incentivando le iniziative di enti, associazioni, cooperative.</p>	<p>POL.SOC.03.03 Incentivare l'innovazione sociale e tutti quei progetti che sperimentano nuove modalità di risposta ai bisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare sperimentazioni di co-housing (adulti, giovani, anziani...) - promuovere progetti di maggiore autonomia e come il "Dopo di noi" per le persone disabili, in particolare attraverso alleanze fra settore pubblico e privato - individuare soluzioni che integrino i servizi istituzionali e di finanziamento esterno di progetti, anche incentivando enti, cooperative e associazioni che vanno in questa direzione - promuovere alleanze cittadine dirette alla prevenzione e contrasto delle problematiche sociali emergenti (ad esempio dipendenze, gioco d'azzardo), anche in collaborazione con i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.
		<p>Incentivare l'innovazione sociale e tutti quei progetti che sperimentano nuove modalità di risposta ai bisogni</p>	<p>POL.SOC.03.04 Promuovere e sostenere la nascita di distretti dell'economia solidale</p>
SOLIDARIETÀ E RECIPROCIITÀ PER UN NUOVO WELFARE	ANZIANI	<p>Garantire il mantenimento dell'autonomia della persona anziana con servizi domiciliari individualizzati limitando per quanto possibile la variabilità del personale domiciliare</p>	<p>POL.SOC.04.01 Garantire il mantenimento dell'autonomia della persona anziana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere servizi domiciliari individualizzati - garantire e promuovere servizi diurni - qualificare i servizi degli assistenti familiari promuovendo, in collaborazione con la Provincia, corsi di formazione e il registro provinciale degli assistenti familiari
		<p>In collaborazione con la provincia, promuovere l'avvio di corsi di formazione rivolti alle/agli assistenti familiari presenti sul territorio, anche con l'utilizzo di fondi sociali europei, in modo da favorire l'iscrizione di personale qualificato al registro provinciale delle/degli assistenti familiari, anche come occasione di rinforzo delle competenze lavorative delle persone con difficoltà occupazionali</p>	<p>POL.SOC.04.02 Favorire il protagonismo degli anziani nella cultura, nel sociale, nell'animazione, nella cura degli spazi pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere i circoli e le associazioni degli anziani - mantenere il servizio di vacanze soggiorno - promuovere forme di promozione della socializzazione e delle relazioni, coinvolgendo gli anziani anche in progetti di cura degli spazi pubblici
SOLIDARIETÀ E RECIPROCIITÀ PER UN NUOVO WELFARE	INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA	<p>Favorire in ogni modo il protagonismo degli anziani nella cultura, nel sociale, nell'animazione, nella cura degli spazi pubblici</p>	<p>Pol. Soc. 04 - promuovere il ruolo sociale degli anziani e favorire la partecipazione e la vita sociale</p>
		<p>Lavorare per un'integrazione socio-sanitaria che prenda in carico la persona senza appesantimenti per le famiglie, presidiando e monitorando i progetti dell'apss e promuovendo un confronto costante con le rsa cittadine</p>	<p>POL.SOC.04.03 Consolidare l'organizzazione della rete di assistenza agli anziani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presidiare e monitorare l'integrazione socio sanitaria e l'inserimento in RSA attraverso il Punto Unico di Accesso - potenziare la disponibilità dei posti letto a rotazione per anziani non autosufficienti in RSA - adeguare e potenziare il servizio di alloggi protetti per rispondere ai bisogni emergenti
SOLIDARIETÀ E RECIPROCIITÀ PER UN NUOVO WELFARE	GOVERNANCE E WELFARE LOCALE	<p>Rafforzare le funzioni centrali di regia, coordinamento e sviluppo dei servizi attuando le azioni previste nel piano sociale, in collaborazione con Pat ed azienda sanitaria. contribuire al percorso avviato dalla Pat per un nuovo disegno, integrato e sostenibile, delle politiche sociali del territorio con una particolare attenzione ai bisogni della città ed al modello costruito sui poli sociali</p>	<p>Pol. Soc. 06 - Rafforzare le funzioni centrali di regia, coordinamento e sviluppo dei servizi attuando le azioni previste nel piano sociale, in collaborazione con pat ed azienda sanitaria</p>
		<p>Promuovere politiche e servizi a favore delle famiglia in una logica di sistema integrato, svolgendo ruolo di regia sia all'interno dell'amministrazione che all'esterno migliorando le sinergie trasversali dei servizi coinvolti, aggiornando gli strumenti di comunicazione (ad esempio la guida "quando nasce un bimbo") monitorando e orientando il lavoro dei tavoli di coinvolgimento e partecipazione delle realtà cittadine.</p>	<p>Pol.soc.06.01 Monitorare ed eventualmente aggiornare il piano sociale</p> <p>Pol.soc.06.02 Lavorare per un'integrazione socio-sanitaria che prenda in carico la persona senza appesantimenti per le famiglie, presidiando e monitorando i progetti dell'Apss</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborare con la Provincia sui progetti di riforma che prevedono l'integrazione delle funzioni sociali e socio-sanitarie per gli anziani <p>POL.SOC.06.03 Gestire le attività derivanti dall'entrata in vigore del Regolamento di attuazione della LP 13/2007</p> <ul style="list-style-type: none"> - sperimentare lo strumento dei voucher di servizio una volta a regime il sistema provinciale di accreditamento - procedere all'affidamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale - costituire il nucleo di valutazione dei servizi socio-assistenziali di cui all'art. 25, c. 5, della LP 13/2007 per le funzioni previste dalla legge, interno all'Amministrazione comunale o avvalersi del Nucleo provinciale

LINEE STRATEGICHE		Obiettivi/azioni		Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI
POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI -	INCLUSIONE SOCIALE	Lavorare congiuntamente alla provincia nei progetti di accoglienza e di inclusione sociale: senza (fissa) dimora, richiedenti protezione internazionale in sinergia con le associazioni del territorio; in particolare promuovere una o più strutture di accoglienza diurna, che offrano servizi anche a bassa soglia (quali ad esempio servizi igienico- sanitari, docce, mense, spazi di ritrovo giornalieri) per i senza fissa dimora		Pol. Soc. 05 Favorire l'accoglienza e l'inclusione sociale, contrastando emarginazione e povertà	POL.SOC.05.01 Lavorare congiuntamente alla Provincia e in sinergia con le associazioni del territorio nei progetti di accoglienza e di inclusione sociale: - consolidare il sistema integrato di accoglienza notturna dei senza fissa dimora e attivare la nuova struttura di via Lavisotto, tramite costituzione per congruo periodo del diritto di superficie a favore della PAT - proseguire il coordinamento delle unità di strada operative sul territorio per il contrasto dell'emarginazione sociale potenziando specifiche iniziative - promuovere iniziative per l'integrazione e la responsabilizzazione dei richiedenti protezione internazionale - attivare iniziative di supporto e prevenzione a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e violenza di genere
		Favorire l'accoglienza e l' inclusione sociale , contrastando emarginazione e povertà	Tenere monitorata la gestione "interna" all'amministrazione della popolazione sinta e rom residente in abitazioni, al campo e fuori campo. accompagnare le situazioni più fragili e dare risposta al bisogno abitativo della popolazione nel privato e nel pubblico. il dialogo con la provincia costruisce le condizioni per sperimentare una o più microaree contrastando ogni forma di abusivismo, consolidando progetti di interazione e di prevenzione.		Pol.soc.05.02 Favorire l'integrazione della popolazione sinta e rom: - monitorare l'accompagnamento socio educativo della popolazione sinta e rom - accompagnare le situazioni più fragili e dare risposta al bisogno abitativo della popolazione nel privato e nel pubblico - sperimentare una o più microaree contrastando ogni forma di abusivismo - consolidare progetti territoriali di interazione e di prevenzione
			Favorire l'integrazione della popolazione immigrata con la collaborazione di mediatori culturali per agevolare i rapporti , avvicinandola ai servizi in modo corretto. attivare un'operazione di ascolto delle associazioni di immigrati, in modo particolare per sostenere le famiglie nel confronto con le seconde generazioni.		Pol.soc.05.03 Favorire l'integrazione della popolazione immigrata: - agevolare i rapporti e avvicinare ai servizi in modo corretto, con la collaborazione di mediatori culturali - attivare un'operazione di ascolto delle associazioni di immigrati, in modo particolare per sostenere le famiglie nel confronto con le seconde generazioni, e promuovere progetti mirati di integrazione
POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI - SOLIDARIETÀ E RECIPROCIITÀ PER UN NUOVO WELFARE	CASA E BISOGNO ABITATIVO	Attivare un confronto costante e costruttivo con tutte le politiche dell'amministrazione e in particolare con quelle della pianificazione urbana, presidiando luoghi e situazioni sociali critici o potenzialmente insicuri e problematici (biblioteca, quartieri urbani e periferici, piazze...) per un lavoro sinergico e in chiave partecipativa di recupero, riqualificazione e vivibilità e monitorare il benessere sociale di condomini e quartieri, attivando enti ed associazioni del territorio.		Pol. Soc. 05 Favorire l'accoglienza e l'inclusione sociale, contrastando emarginazione e povertà	POL.SOC.05.04 Favorire l'inclusione sociale: - presidiare luoghi e situazioni sociali critici o potenzialmente insicuri e problematici (biblioteca, quartieri urbani e periferici, piazze...) - coinvolgere i soggetti a rischio per un lavoro sinergico e in chiave partecipativa di recupero, riqualificazione e vivibilità - monitorare il benessere sociale di condomini e quartieri, attivando enti ed associazioni del territorio
		Strutturare un'analisi dei bisogni abitativi e delle attuali possibili risposte presenti in città, attraverso un lavoro integrato fra servizi dell'amministrazione e di quanti offrono risposte abitative, incrociare domanda e offerta secondo logiche di efficacia e sostenibilità, affiancandole a progetti di welfare generativo.			POL.SOC.07.01 Strutturare un'analisi dei bisogni abitativi e delle attuali possibili risposte presenti in città
		Sostenere il diritto alla casa attraverso modalità differenziate (edilizia sociale, agevolata, ...) in stretta collaborazione e in logica integrata con le possibilità offerte dal territorio (cooperative, associazioni, privato...) anche intervenendo sulle regole ed i modelli urbanistici in modo da agire a monte sui meccanismi che determinano il costo dei manufatti ed il loro finanziamento		Pol. Soc. 07 Impostare una programmazione che risponda alla mutata domanda di residenza e non si risolva solamente nella costruzione e assegnazione di alloggi, ma diventi uno dei motori della riqualificazione urbana	POL.SOC.07.02 Sostenere il diritto alla casa in stretta collaborazione e in logica integrata con le possibilità offerte dal territorio (cooperative, associazioni, privato...): - rispondere ai bisogni abitativi attraverso modalità differenziate (edilizia sociale, agevolata, canone moderato, integrazione al canone ...) * In riferimento all'autonomia abitativa dei giovani si veda anche Pol. Soc. 03.03 "Co-housing" - intervenire sulle regole ed i modelli urbanistici in modo da agire a monte sui meccanismi che determinano il costo dei manufatti ed il loro finanziamento
	Collaborare con la provincia perchè nei suoi strumenti di programmazione e nei criteri di assegnazione degli alloggi e delle misure di sostegno economico favorisca l' autonomia abitativa dei giovani				

*Le politiche relative ai servizi funerari nel Dup sono inserite nelle Politiche sociali e familiari "Pol. Soc. 08 – Garantire lo standard di qualità dei servizi cimiteriali e funerari e migliorare il servizio di cremazione. Nel programma di mandato si rimanda alla sezione "Urbanistica e territorio/Funerario"

LINEE STRATEGICHE		Obiettivi/azioni	Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI	
SICUREZZA E VIVIBILITÀ - LA SICUREZZA SI COSTRUISCE					
SICUREZZA E VIVIBILITÀ - LA SICUREZZA SI COSTRUISCE	MIGLIORARE LA PERCEZIONE DI SICUREZZA, QUALIFICARE LE AREE A RISCHIO E GARANTIRE LA VIGILANZA	PRESIDIO DEL TERRITORIO	Riorganizzare il corpo di polizia locale prevedendo più agenti sulle strade, anche adottando soluzioni già sperimentate (vedi il soccorso sulle piste da sci affidato alla croce rossa o la sorveglianza durante le manifestazioni sportive assicurata dai vigili del fuoco volontari)	Sic. 01 potenziare le azioni di prevenzione, monitoraggio e repressione dei comportamenti scorretti e a rischio migliorando la percezione di sicurezza	SIC.01.01 Potenziare i servizi di controllo del territorio, svolti anche nei Comuni della gestione associata, delle funzioni di Polizia Locale: - programmare e monitorare l'attività del Nucleo civico, valutandone l'impatto - riorganizzare le modalità dei servizi di controllo sul territorio potenziando la presenza della Polizia Locale
			Attivare in raccordo con la provincia un' unita' a presidio delle aree a maggior rischio degrado		SIC.01.02 Dare maggiore visibilità e riconoscibilità alla figura del vigile di quartiere: - riorganizzare la presenza del vigile di quartiere per una presidio più attento del territorio - sviluppare nuove modalità di comunicazione sul ruolo del vigile di quartiere e sulle possibilità di contattarlo o segnalare situazioni critiche
			Dare maggiore visibilità e riconoscibilità alla figura del vigile di quartiere , e potenziare la possibilità per i cittadini di segnalare le situazioni critiche		SIC.01.03 Prevenire degrado, disordine urbano, disturbo notturno, fenomeni di criminalità, racket dell'elemosina - monitorare i comportamenti scorretti e a rischio nei luoghi pubblici - adottare le necessarie attività di repressione - pianificare azioni finalizzate alla repressione del degrado, in particolare contrastando il fenomeno di scritte e graffiti - intervenire su strumenti normativi (regolamenti e ordinanze)
			Come già fatto con il divieto di consumo di alcol nei parchi, adattare il regolamento di polizia urbana a eventuali nuovi fenomeni o emergenze da contrastare (ad esempio prostituzione, accattonaggio, disturbo alla quiete e riposo notturno, somministrazione di alcolici, decoro,.....)		SIC.02.01 Rafforzare i momenti di concertazione con le autorità di pubblica sicurezza e le Forze di Polizia: - chiarire i ruoli di competenza e migliorare il coordinamento e la gestione degli interventi con le altre forze dell'ordine, anche attraverso la definizione di specifici accordi
	FAVORIRE LA SENSIBILIZZAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA PER RIAPPROPRIARSI DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEI LUOGHI PER CONSOLIDARE IL SENSO DI APPARTENENZA	VIVIBILITÀ	Rafforzare i momenti di concertazione con le forze di polizia, contrastando i fenomeni di criminalità (anche con la richiesta dell'utilizzo di unità cinofile antidroga), per concretizzare un sistema integrato di sicurezza, in linea con le forme di coordinamento fra lo Stato e gli Enti locali previste dalla normativa nazionale, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale fra le amministrazioni competenti, finalizzate a coadiuvare il comune nell'individuazione delle aree da sottoporre a particolare tutela.	Sic. 02 consolidare il sistema integrato della sicurezza in coordinamento con le altre forze dell'ordine per un presidio congiunto del territorio	SIC.02.02 Potenziare gli strumenti tecnologici anche mediante strumenti di videosorveglianza in coordinamento con Polizia e Carabinieri: - proseguire con il progetto telecamere amiche "TEAM" e collaborare con la PAT per l'implementazione di un sistema di videosorveglianza provinciale - implementare il sistema di identificazione introducendo il fotosegnalamento digitale - sviluppare un sistema di videosorveglianza mobile in particolare contrastando l'abbandono dei rifiuti
			Adottare azioni di prevenzione aderendo a reti nell'ambito della sicurezza urbana		SIC.02.03 Sviluppare iniziative comuni e scambio di esperienze positive: - partecipare alle attività del FISU – Forum italiano sicurezza urbana - adottare gli strumenti elaborati nell'ambito del progetto E-security *
			Promuovere iniziative educative alla convivenza civile all'interno della comunità, nelle scuole, con gli immigrati	Sic. 04 promuovere iniziative educative al senso civico e alla coesione sociale e di prevenzione di attività criminose	SIC.04.01 Rafforzare le iniziative educative e di prevenzione: - continuare con le attività educative nelle scuole anche mediante il monitoraggio del fenomeno del bullismo - aumentare la conoscenza delle regole incrementando i momenti di educazione alla legalità (bambini, immigrati, anziani ...) - realizzare attività educative con gli immigrati quando necessario affiancando alla polizia locale un mediatore culturale/linguistico
			Quando necessario, affiancare alle polizia locale un mediatore culturale o linguistico		SIC.03.01 Potenziare le attività per migliorare la pulizia e il decoro: - avvalersi delle squadre speciali che si occupano della pulizia delle strade e della raccolta dei rifiuti abbandonati e dei piccoli interventi di manutenzione - monitorare i comportamenti adottati in riferimento al conferimento dei rifiuti - potenziare il servizio di rimozione di scritte, graffiti ed affissioni abusive, sia su proprietà pubbliche che private
			Istituire una squadra speciale per la pulizia e il decoro, che si occupi di migliorare la pulizia delle strade e della raccolta dei rifiuti abbandonati		SIC.03.02 Sensibilizzare, responsabilizzare e coinvolgere i cittadini sui temi del decoro e della sicurezza quali beni comuni: - promuovere e sperimentare la collaborazione con i cittadini nella cura di alcuni luoghi "sensibili" e a rischio, ma anche strade, piazze e luoghi di socialità anche studiando forme di incentivazione * Le politiche relative ai luoghi permanenti di confronto con la cittadinanza sono rilevanti in diverse sezioni del Dup in quanto si tratta di un'azione trasversale (ad es. Sic. 02.02 installazione di telecamere, Org. 02 Futura Trento, ascolto cittadini, Sensorico, Org. 01 iniziative circoscrizionali, petizioni on line, strumenti di partecipazione, Pol. Soc. 05.04 Inclusion sociale ed azioni di presidio di situazioni critiche o potenzialmente insicure in grandi condomini o quartieri,)
			Sperimentare l'affidamento di alcuni luoghi "sensibili" e a rischio ad associazioni o gruppi di cittadini, studiando anche forme di incentivazione	Sic. 03 favorire la sensibilizzazione e il coinvolgimento della cittadinanza per riappropriarsi degli spazi pubblici e dei luoghi per consolidare il senso di appartenenza	
Facilitare la partecipazione dei cittadini alla vita civile e alla gestione dei beni comuni , cogliendo tutte le opportunità del regolamento appena approvato					
Valorizzare il ruolo delle circoscrizioni, che sono i terminali dell'amministrazione comunale più vicini al territorio					
		Istituire luoghi permanenti di confronto con la cittadinanza, con i giovani, con gruppi, associazioni, comitati, per condividere scelte ed azioni volte a riappropriarsi di luoghi sentiti come distanti e magari insicuri (anche con l'installazione di nuove telecamere o potenziando l'illuminazione)			

CULTURA E TURISMO VOLANO PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO					
CULTURA E TURISMO VOLANO PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO	BIBLIOTECA	Aprire la palazzina liberty , che sarà un piccolo centro culturale, grazie alla nuova biblioteca giovanile, a una sala riunioni, a un caffè che servirà prevalentemente prodotti a chilometri zero			
		Qualificare il sistema bibliotecario come strumento di accesso alla cultura mantenendo standard attuali e introducendo nuovi strumenti, quali i beni comuni, digitalizzazione dei documenti e uso di nuove tecnologie, nuove modalità organizzative	Cult. 01 qualificare il sistema bibliotecario come strumento di accesso alla cultura mantenendo gli standard attuali e introducendo l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie	CULT.01.01 Sviluppare il potenziale inespresso delle nuove tecnologie: verso una biblioteca 2.0: - promuovere l'uso degli strumenti della biblioteca digitale, a partire da MLOL – Media Library On Line - potenziare le sezioni relative ai documenti digitali - sviluppare l'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei - rafforzare la collaborazione con l'attività di Wikipedia nelle sue diverse articolazioni per liberalizzare la fruibilità dei testi (open data) - sviluppare iniziative verso l'esterno di alfabetizzazione digitale e approccio responsabile alla rete - fare "manutenzione" delle competenze professionali, anche per favorire il sostegno al reperimento delle risorse informative in rete e la loro attendibilità e costituire un nucleo operativo dedicato alla biblioteca digitale - presidiare l'evoluzione del dibattito nazionale e internazionale sul tema della biblioteca digitale e verificare la possibilità di replicare alcune esperienze - ricercare collaborazioni con soggetti operanti nel contesto territoriale di riferimento - razionalizzare e rinforzare la comunicazione, anche web, per garantire unicità di immagine della biblioteca	
	CULTURA	Contenitori culturali e governance	Far rivivere, in collaborazione con la provincia, palazzo delle albere che, in dialogo con il museo, diventerà un polo culturale dinamico, interattivo, destinato a esposizioni e iniziative innovative valorizzando il contributo della galleria civica e della rete dei musei cittadini		* Rif. CIT.SAP.02.01 Sostenere l'aggregazione giovanile e il settore formazione/produzione per potenziare le capacità espressive, artistiche, creative e imprenditoriali dei giovani anche attraverso le proprie strutture: - promuovere iniziative per far vivere il Parco delle Albere come luogo di aggregazione, anche in collaborazione con il Museo e la biblioteca di ateneo
			Definire una governance unitaria degli eventi in città per razionalizzare e mettere in rete le risorse e rafforzare il rapporto con i privati		CULT.02.01 Attuare le indicazioni del Piano culturale: - sostenere la rete tra Istituzioni e soggetti che promuovono attività culturali attivando collaborazioni e sinergie per attuare un sistema culturale condiviso - favorire l'associazionismo valutando e sostenendo l'attività culturale, anche attivando specifici bandi su tematiche di particolare interesse per l'amministrazione - rivedere i criteri e la regolamentazione dell'erogazione dei contributi in ambito culturale e della solidarietà internazionale - mettere in rete risorse finanziarie e umane per realizzare eventi culturali di particolare rilevanza (FilmFestival della Montagna, Festival Economia, ecc.) anche in sinergia con soggetti privati - partecipare con le principali Istituzioni culturali alla destinazione/utilizzo dei diversi contenitori culturali della città - attivare reti di confronto e dialogo, incontri e relazioni per alimentare idee collettive, partecipate e condivise promuovendo anche la partecipazione di progetti e competizioni nazionali ed europee
		Associazionismo culturale	Coinvolgere l'associazionismo culturale e le risorse creative e artistiche del territorio in un percorso caratterizzato da sfide tematiche annualmente proposte		
			Sostenere il libero associazionismo, la produzione culturale spontanea e diffusa, anche giovanile, i cori, le bande, le filodrammatiche e favorire la messa in rete delle diverse esperienze	Cult 02 – mettere in rete le risorse del territorio favorendo le relazioni tra i soggetti culturali locali e il dialogo tra le diverse culture	
		Pari opportunità e integrazione	Dialogare con le città europee per costruire una rete di centri urbani che, a partire dai problemi concreti, possa dar vita a una nuova costituzione dei popoli, valorizzando nel contempo identità territoriali e radici comuni, promuovendo il dialogo e contrastando ogni tentativo di omologazione		CULT.02.02 Promuovere il dialogo a livello nazionale ed internazionale attraverso un confronto interculturale volto a rimuovere le barriere culturali: - gestire le attività collegate alla promozione della candidatura di Trento a capitale italiana della cultura - proseguire nel sostegno delle attività di solidarietà internazionale e cooperazione decentrata allo sviluppo, in collaborazione con la PAT - promuovere l'integrazione degli immigrati e la valorizzazione delle loro culture anche mediante la promozione di eventi ed iniziative culturali ed artistiche - favorire la diffusione di una cultura delle pari opportunità e dei diritti di cittadinanza con iniziative ed eventi
			Costruire integrazione con gli immigrati anche attraverso la valorizzazione delle loro culture ad esempio con iniziative artistiche multilingue		
		Musica e arte di strada	Favorire la diffusione di una cultura delle pari opportunità e dei diritti di cittadinanza		
			Intensificare la collaborazione con le istituzioni musicali , per promuovere la cultura della musica e animare la città Dare regole certe alla regolamentazione della musica dal vivo a Trento superando la fase di sperimentazione avviata nella scorsa legislatura Ripensare il sistema dell' arte di strada a Trento, affinché diventi strumento di promozione artistica, culturale e turistica	Cult. 03 – Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso iniziative di qualità sostenendo la creatività e la produzione innovativa*	CULT.03.02 Sostenere la cultura musicale, la creatività e la produzione artistica innovativa: - collaborare con le Istituzioni musicali ed artistiche per avvicinare il pubblico alla musica e all'arte - organizzare direttamente e/o in sinergia con soggetti terzi, iniziative culturali di qualità per avvicinare cittadini e turisti a repertori artistici e vivacizzare la città - valorizzare l'arte di strada

LINEE STRATEGICHE		Obiettivi/azioni		Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI		
CULTURA E TURISMO VOLANO PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO	CONOLIDARE E FAR CRESCERE ULTERIORMENTE LA DIMENSIONE DI TRENTO CITTÀ TURISTICA, LEGATA ALLE SUE VOCAZIONI URBANE	TURISMO	Iniziativa turistiche per valorizzare le vocazioni della città'	Riconoscere ai progetti commemorativi per il centenario della grande guerra un ruolo di primo piano nell'offerta culturale e turistica della città anche valorizzando la figura di cesare battisti ed attivando le sinergie necessarie a qualificare il museo delle truppe alpine sul doss trento nel quadro dell'offerta museale cittadina ed il forte di mattarelo quale patrimonio storico della città	Cult. 03 - Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso iniziative di qualità sostenendo la creatività e la produzione innovativa*	CULT.03.01 Valorizzare le tradizioni e le memorie storiche della città: - organizzare eventi ed iniziative per commemorare il centenario della grande guerra, in collaborazione con la Fondazione Museo storico e la PAT - valorizzare i luoghi storici e simbolici della città come patrimonio collettivo - supportare l'organizzazione e l'accoglienza della 91esima Adunata degli Alpini e delle iniziative collaterali, favorendo nell'anno del Centenario dalla fine della grande Guerra la promozione dell'immagine di una città ospitale, aperta, vivibile e preparata sotto ogni aspetto organizzativo ad accogliere grandi eventi	
				Promuovere nuove iniziative culturali, sportive, di intrattenimento, in modo da potenziare la capacità attrattiva strutturale della città anche nei periodi dell'anno turisticamente più deboli		CULT. 04.01 Qualificare l'offerta turistica della città attraverso la realizzazione di progetti ed iniziative: - qualificare le iniziative di Trento città del Natale - valorizzare il patrimonio del territorio recuperando le tradizioni e le specificità storico/artistiche, enogastronomiche, religiose e del mondo agricolo - promuovere e qualificare le iniziative culturali, sportive e di intrattenimento per potenziare la capacità attrattiva della città nei periodi turisticamente più deboli - migliorare la comunicazione verso il turista potenziando l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche valutando la dimensione reputazionale della città dell'Ostello della gioventù e monitoraggio dei servizi	
				Potenziare e qualificare il mercato di natale , che dovrà diventare sempre più tipico, più "trentino", più attrattivo			
				Recuperare le tradizioni e valorizzare le bellezze del territorio (sull'esempio dell'ecomuseo dell'argenterio)			
		Governance del sistema turistico	Potenziare i percorsi turistici specialistici : storico, enogastronomico, religioso, architettonico, sportivo... anche promuovendo sinergie tra pubblico e privato per la realizzazione di strutture sportive sul monte bondone	Cult. 04 - consolidare e far crescere ulteriormente la dimensione di Trento città turistica, legata alle sue vocazioni urbane secondo le indicazioni del piano di politica turistica	CULT. 04.02 Implementare le sinergie per integrare il sistema turistico cittadino con quello provinciale: - promuovere la sinergia tra musei (Muse, Castello del Buonconsiglio, Museo diocesano, Mart) ed enti culturali in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica (APT) e Trentino Marketing - consolidare il ruolo di coordinamento con APT e gli altri soggetti che operano nel settore turistico - proseguire nell'attività di promozione dell'Ostello della gioventù e monitoraggio dei servizi		
			Promuovere la sinergia tra musei (in primis muse, castello del buonconsiglio, museo diocesano, mart) e enti culturali in collaborazione con l'azienda di promozione turistica				
		SVILUPPO ECONOMICO	DARE NUOVO SLANCIO ALL'ECONOMIA, ADOTTANDO UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO CAPACE DI INTEGRARE AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, ALTA TECNOLOGIA ECONCOMPATIBILE, COMMERCIO E TURISMO.	Lavoro e occupazione	Sostenere il lavoro, l'occupazione anche nel campo dell'agricoltura e il reddito delle famiglie	Cult. 05 - sostenere il lavoro, l'occupazione e l'imprenditorialità giovanile	CULT. 05.01 Proseguire nell'attivazione di progetti a sostegno dell'occupazione sostenuti da Provincia e altri enti del territorio: - impiegare persone disoccupate in lavori socialmente utili (intervento 19) - occupare lavoratori socialmente utili in cassa integrazione o in mobilità statale CULT. 05.02 Favorire l'imprenditorialità giovanile: - informare sulle iniziative già promosse sul territorio da altri enti per favorire l'imprenditoria giovanile under 30 in collaborazione con Pat, Trentino sviluppo, ... - attivare un tavolo di lavoro per individuare forme di sostegno all'imprenditoria innovativa under 30
					Impegno ad individuare la disponibilità di spazi per favorire i gruppi di acquisto solidali	Si sta valutando l'individuazione degli spazi idonei per favorire i "GAS" all'interno delle politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare	
				Commercio in centro storico	Nuove forme di sostegno al commercio in centro storico , da tutelare per la sua valenza economica, sociale e turistica		CULT. 06.02 Sostenere il sistema economico della città: - attivare azioni finalizzate alla riqualificazione del commercio in centro storico da tutelare per la sua valenza economica, sociale e turistica, in collaborazione con le categorie economiche anche sperimentando nuove soluzioni di co-amministrazione - proseguire nella valorizzazione e promozione delle botteghe storiche e artigianali - elaborare una strategia di sviluppo del Monte Bondone, in accordo con Trento Funivie, Provincia, Trentino Sviluppo ed Apt, anche in previsione dell'implementazione di iniziative di promozione
					Trasformare la città in vetrina del territorio e delle produzioni tipiche, anche incentivando l'apertura di spazi in centro storico da parte dei consorzi di tutela e implementando il cosiddetto mercato alimentare a filiera corta		
Agricoltura	Rinaturalizzare le aree degradate del Monte Bondone e rivitalizzare l'agricoltura di montagna				CULT. 06.01 Sostenere lo sviluppo delle attività agricole: - consolidare i mercati dei produttori agricoli valorizzando la filiera corta anche alla luce dei nuovi criteri normativi provinciali in materia di organizzazione dei mercati - potenziare l'attività di marketing territoriale dei prodotti agricoli in collaborazione con la PAT e Trentino Marketing - partecipare al tavolo di lavoro sull'agricoltura e sviluppare le azioni di competenza per rendere compatibile l'attività agricola con le aree abitate e per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari - recuperare le aree incolte finalizzandole ad agricoltura, anche biologica o orti sociali o attribuendole a giovani agricoltori		
	Recupero delle aree incolte finalizzandole all' agricoltura , anche biologica, o a orti sociali; attribuzione delle aree agricole pubbliche a giovani agricoltori anche al fine di creare un "Parco agricolo di Trento"						
Industria e attività economiche	Sviluppare le azioni di competenza del comune per rendere compatibile l'attività agricola con le aree abitate	Cult. 06 - supportare un modello di sviluppo capace di integrare agricoltura, artigianato, commercio e turismo.					
	Favorire l'introduzione di percorsi didattici nelle scuole per diffondere la conoscenza/consapevolezza del mondo agricolo e del suo ruolo, anche con esperienze dirette, come gli orti a scuola e le fattorie didattiche						
	Semplificare e rendere più efficiente il rapporto tra cittadini, operatori e spostello attività produttive		Cult. 06.02 Sostenere il sistema economico della città: migliorare le procedure di gestione dello Sportello Attività Produttive (SUAP), nell'ottica di una maggiore semplificazione ed efficienza a favore di cittadini ed operatori				
	Accompagnare d'intesa con la pat le trasformazioni industriali anche tramite lo strumento urbanistico	Urb.02 - riqualificare i comparti strategici della città e valorizzare il patrimonio esistente	CULT. 06.03 Elaborare e implementare una strategia di sviluppo del Monte Bondone - delineare e pianificare la realizzazione delle linee di intervento per lo sviluppo urbanistico, ambientale e turistico del Monte Bondone - realizzare investimenti infrastrutturali per il potenziamento e la manutenzione dell'esistente - elaborare una strategia di sviluppo del Monte Bondone, in accordo con Trento Funivie, Provincia, Trentino Sviluppo e Apt, anche in previsione dell'implementazione di iniziative di promozione				

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI									
UNA CITTÀ DEL SAPERE, GIOVANE, UNIVERSITARIA, SPORTIVA												
UNA CITTÀ DEL SAPERE, GIOVANE, UNIVERSITARIA, SPORTIVA	POLITICHE GIOVANILI		<p>Aggiornare il piano di politiche giovanili</p> <p>Attivare un servizio di ascolto e di dialogo dedicato ai giovani e promuovere, anche attraverso le politiche giovanili, il volontariato giovane</p> <p>Reperire nuovi spazi per l'associazionismo e il protagonismo giovanile</p> <p>Favorire la transizione alla vita adulta ed agevolare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro supportando e favorendo i tirocini curriculari.</p> <p>Creare un tavolo di lavoro volto ad individuare tutte le forme di sostegno all'imprenditoria innovativa under 30</p> <p>Promuovere messaggi ed iniziative per una città a misura dei bambini e delle bambine in particolare attivando il percorso "trento città amica delle bambine e dei bambini" per implementare un governo locale che riconosca e realizzi i loro diritti e per costruire comunità migliori oggi e in futuro</p> <p>Promuovere iniziative per far vivere il parco delle albere, già naturale punto di aggregazione giovanile, vista la vicinanza al museo, alla futura biblioteca d'ateneo e alla cittadella universitaria che gravita intorno a via verdi</p> <p>Anche attraverso il centro musica e il centro teatro, sostenere le espressioni artistiche giovanili</p> <p>Riprendere il tavolo di lavoro che coinvolga tutti i soggetti interessati (esercenti, giovani, artisti, residenti) al fine di trovare soluzioni efficaci e condivise in tema di "movida" la quale se presente e ben gestita non può che accrescere la vivibilità e la sicurezza della città</p> <p>Ricerca con metodo partecipato spazi all'aperto per la musica giovanile dal vivo</p> <p>Avviare un progetto di coinvolgimento dei giovani studenti nella realizzazione degli eventi cittadini anche in collaborazione con altri soggetti organizzatori (es. apt)</p> <p>Promuovere azioni di supporto a sostegno del proseguo dei lavori della consulta cittadina e delle consulte giovanili circoscrizionali; laddove non ancora presenti favorire la loro attivazione, fornendo strumenti e metodologie per lavorare in modo proficuo ed efficace e se necessario ripensando metodi di coinvolgimento attivo e partecipato all'interno della vita politica del comune di Trento e dei suoi organismi decentrati</p>									
			UNA CITTÀ DEL SAPERE, GIOVANE, UNIVERSITARIA, SPORTIVA	SPORT		<p>CIT. SAP. 01.01 Aggiornare e dare attuazione al Piano di politiche giovanili, attraverso un percorso partecipato</p> <p>CIT. Sap. 01 – consolidare e adattare al cambiamento la pianificazione delle politiche relative ai giovani</p> <p>CIT. SAP. 01.02 Collaborare con i soggetti del territorio per creare un sistema degli interventi delle politiche per i giovani: - sostenere a vario titolo l'associazionismo e i soggetti che operano sul territorio per i giovani, in particolare per progetti finalizzati all'aggregazione, alla promozione della cultura, della cittadinanza attiva e della cura del bene comune, ove possibile attraverso bandi, anche con la messa a disposizione di spazi per il protagonismo giovanile - coordinare gli interventi attraverso tavoli di lavoro, partecipare a reti locali-nazionali-internazionali sui temi prioritari delle politiche giovanili, anche con la realizzazione di progetti condivisi</p> <p>CIT. SAP. 03.01 Favorire la transizione alla vita adulta e l'accesso dei giovani al mondo del lavoro: - consolidare l'esperienza dei tirocini formativi e sviluppare quella dell'alternanza scuola-lavoro, coinvolgendo la struttura comunale e le società partecipate, per avvicinare al mondo del lavoro il maggior numero di studenti - promuovere azioni di sensibilizzazione al volontariato e all'imprenditorialità giovanile - sviluppare le potenzialità del Servizio civile - sviluppare i canali di comunicazione, anche innovativi, delle opportunità e delle informazioni sulle politiche per i giovani (piattaforma Futura Trento, nuova app, sito, social)</p> <p>Le politiche relative al sostegno dell'imprenditorialità innovativa under 30 sono ricomprese nella sezione del DUP "Cultura, turismo, sviluppo economico" (Rif. Cult. 05.02 favorire l'imprenditorialità giovanile).</p> <p>CIT. SAP. 03.03 Promuovere iniziative per una città a misura dei bambini e delle bambine: - accompagnare le scuole nei progetti "Bambini a piedi sicuri" e "Bambini cittadini attivi" sostenendo azioni di sensibilizzazione e sperimentazione di progetti per la mobilità e nel rispetto dell'ambiente - collaborare con altri soggetti su progetti dedicati ai bambini e alle bambine</p> <p>CIT. SAP. 02.01 Sostenere l'aggregazione giovanile e il settore formazione/produzione per potenziare le capacità espressive, artistiche, creative e imprenditoriali dei giovani anche attraverso le proprie strutture: - sostenere le espressioni artistiche e formative anche attraverso il Centro Musica e il Centro Teatro - sostenere il ruolo del caffè letterario Predara e del caffè culturale Libercafé nel panorama culturale cittadino - promuovere iniziative per far vivere il Parco delle Albere come luogo di aggregazione, anche in collaborazione con il Museo e la biblioteca di ateneo - coinvolgere i giovani, anche studenti, nella realizzazione degli eventi cittadini in collaborazione con altri enti e soggetti organizzatori</p> <p>*Le politiche relative alle consulte cittadine, circoscrizionali,.. nel DUP sono inserite nella sezione "Organizzazione"</p> <p>ORG. 01.01 Individuare nuove modalità di partecipazione decentrata. - promuovere e sostenere il proseguo dei lavori della consulta cittadina e delle consulte circoscrizionali</p>						
						UNA CITTÀ DEL SAPERE, GIOVANE, UNIVERSITARIA, SPORTIVA	FORMAZIONE		<p>CIT. SAP. 05.01 Potenziare ed adeguare l'impiantistica sportiva in funzione di un'equa distribuzione territoriale: - dare attuazione all'accordo sulla Casa dello Sport e compendi sportivi realizzando il restyling del palazzetto dello sport e la pista coperta per l'atletica, potenziando l'offerta per il nuoto e i tuffi e nel contempo valutare la realizzazione di una nuova struttura, secondo le indicazioni del Consiglio comunale - sostenere le proposte di miglioramento degli impianti sportivi al fine di ottimizzarne la gestione e l'utilizzo, proseguendo negli interventi manutentivi ed incrementando le risorse attraverso l'intitolazione degli stessi come definita in sede di avviso di sponsorizzazione</p> <p>CIT. SAP. 05.02 Avviare un percorso di riflessione sulle modalità di gestione dei servizi e strutture comunali in ambito sportivo - aggiornare il contratto di servizio in scadenza al 31.12.2017 e lo Statuto A.S.I.S. in scadenza al 31.12.2020</p>			
									UNA CITTÀ DEL SAPERE, GIOVANE, UNIVERSITARIA, SPORTIVA	FORMAZIONE		<p>CIT. SAP. 04.01 Sostenere le società sportive, sia a livello amatoriale che d'eccellenza: - dare applicazione al nuovo Regolamento sui contributi alle società sportive - sostenere a vario titolo e promuovere gli sport minori</p> <p>CIT. SAP. 04.02 Promuovere la pratica sportiva: - collaborare con Coni, Federazioni sportive e Provincia ai progetti sportivi proposti, nonché alla realizzazione di eventi sportivi rilevanti anche mettendo a disposizione l'impiantistica sportiva - proseguire nell'organizzazione delle iniziative "Scuola-Sport" e "Sport nel verde" - promuovere la pratica sportiva sostenibile anche attraverso ipotesi di riduzioni tariffarie per particolari tipologie di utenti - incentivare le associazioni che gestiscono impianti sportivi comunali ad organizzare attività sportive rivolte alla collettività</p>
												UNA CITTÀ DEL SAPERE, GIOVANE, UNIVERSITARIA, SPORTIVA

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI
URBANISTICA E TERRITORIO - RIDISEGNIAMO LA CITTÀ			
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">URBANISTICA E TERRITORIO - RIDISEGNIAMO LA CITTÀ</p> <p style="font-size: small;">PENSARE UN DISEGNO NUOVO PER TRENTO, IN CUI L'URBANISTICA SIA INSIEME STRUMENTO E MOTORE DI SVILUPPO. ADOTTARE SOLUZIONI ED EQUILIBRI PER STABILIRE UN NUOVO RAPPORTO CON IL TERRITORIO PROVINCIALE.</p>	<p>Nuovo piano regolatore generale</p> <p>Impostare e adottare un nuovo prg come occasione di ripensamento della città in una prospettiva di sviluppo sostenibile, coerente con l'identità, la storia e la cultura del nostro territorio, per una migliore qualità della vita e delle relazioni, valorizzando il paesaggio, risparmiando suolo, riqualificando l'esistente e semplificando il quadro normativo</p> <p>Nel percorso di costruzione del nuovo prg tenere conto delle richieste di variazione da area produttiva ad area agricola e delle reali potenzialità delle aree ora classificate come produttive</p> <p>Nel percorso di trasformazione urbana della città, garantire il massimo coinvolgimento di tutti i soggetti culturali e di tutte le categorie economiche e sociali, delle circoscrizioni e, in particolare, degli ordini professionali, anche avvalendosi di un laboratorio dedicato e dello strumento del concorso di idee e/o di progettazione</p>	<p>Urb.01 - adottare il nuovo piano regolatore generale in un'ottica di sviluppo sostenibile, riqualificazione e valorizzazione del territorio</p>	<p>URB. 01.01 Impostare il nuovo Piano regolatore generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare un percorso partecipato di costruzione del nuovo PRG garantendo il massimo coinvolgimento dei soggetti, delle categorie economiche e degli ordini professionali - tenere conto delle variazioni da area produttiva ad area agricola e delle reali potenzialità delle aree ora classificate come produttive - individuare zone nelle quali esercitare il diritto di culto per le confessioni religiose <p>URB. 01.02 Gestire il Piano regolatore generale attualmente vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare eventuali varianti al PRG che si rendessero necessarie da studi dei piani attuativi, per consentire la realizzazione di opere pubbliche non previste, in relazione a necessità di particolare rilevanza, obblighi di legge o compensazioni urbanistiche - aggiornare il PRG relativamente alla dotazione dei servizi in funzione del nuovo strumento urbanistico - aggiornare il PRG alla nuova legge urbanistica provinciale e al nuovo Piano Urbanistico Provinciale
	<p>Riqualificazione comparti strategici e valorizzazione e recupero patrimonio esistente</p> <p>Individuare zone nelle quali poter esercitare il diritto di culto per le confessioni religiose</p> <p>Abbattere gli ecomostri e nel contempo incentivare il riuso del patrimonio edilizio esistente, inteso come recupero e/o trasformazione degli edifici esistenti, con riduzione degli oneri o premi in volumetria. nel caso del centro civico di san donà prevederne la ristrutturazione attraverso il confronto con i cittadini e compatibilmente con le risorse disponibili</p> <p>Valutare le possibilità di destinazione di immobili di proprietà comunale non utilizzati o in stato di abbandono per progetti di sviluppo culturale, sociale ed economico</p> <p>Realizzare il nuovo arredo urbano per piazza Mostra, da rilanciare liberandola in parte dai parcheggi, valorizzando le attività commerciali, promuovendo eventi e manifestazioni, valutando d'intesa con la pat un nuovo accesso al castello del Buonconsiglio</p> <p>Sviluppare infrastrutture coerentemente con le previsioni urbanistiche</p> <p>Incentivare la sinergia tra pubblico e privato, non solo, come già avvenuto, per il recupero di singoli manufatti (es. palazzo delle poste), ma anche per significativi brani di città, da riqualificare da un punto di vista urbanistico, edilizio, ambientale e soprattutto della mobilità e della relazione tra i cittadini</p> <p>Individuare nuovi spazi espositivi polifunzionali, modulari e flessibili da collocare in un'area limitrofa al centro storico che permetta le adeguate connessioni viarie in accordo con gli indirizzi tracciati dal pum</p> <p>Avviare il percorso per estendere il parco fluviale dell'adige, riqualificare il fersina e il rio salè</p> <p>Riqualificare, in accordo con i proprietari, comparti strategici e inutilizzati, come l'ex italcementi, l'area ex frizzera ai solteri, l'ex atesina in via marconi, ex sloi e carbochimica</p>	<p>Urb.02 - riqualificare i comparti strategici della città e valorizzare il patrimonio esistente</p>	<p>URB. 02.01 Incentivare il riuso del patrimonio esistente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - recuperare e trasformare gli edifici esistenti, non utilizzati o in stato di abbandono (Centro civico S. Donà, ex mensa e centro S. Chiara, riconvertire la ex RSA di via S. Giovanni Bosco ad uffici tecnici comunali...) per una loro valorizzazione tramite nuovi progetti di sviluppo culturale, sociale ed economico - incentivare la sinergia tra pubblico e privato per il recupero di singoli edifici (come fatto ad es. per il Palazzo delle Poste) - favorire la riqualificazione dei capannoni dismessi di proprietà privata mediante sinergia tra pubblico e privato, visibili lungo la statale del Brennero da Gardolo, Spini e Lavis - definire gli aspetti pianificatori per estendere il Parco fluviale dell'Adige, e per la riqualificazione del Fersina e del Rio Salè - realizzare il nuovo arredo urbano per Piazza Mostra, nell'ottica di valorizzare anche le attività commerciali e l'accesso al Castello del Buonconsiglio <p>URB. 02.02 Riqualificare comparti strategici della città ed abbattere gli ecomostri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificare in accordo con i privati e con la Provincia l'area ex Italcementi, l'area Frizzera ai Solteri, l'ex Atesina in via Marconi, la ex Sloi e Carbochimica, anche attivando le procedure per abbattere gli ecomostri - avviare i tavoli di lavoro con la Provincia per individuare il futuro delle aree dell'attuale Ospedale S. Chiara, delle aree in loc. San Vincenzo a Mattarello, delle caserme Battisti e dell'area ex Italcementi - porre attenzione alla parte nord della città in particolare ai quartieri di Spini, Canova, Roncafort, Campotrentino, Magnete, Centochiavi e Solteri, nell'ottica della vivibilità ed inclusione sociale - individuare nuovi spazi espositivi polifunzionali, riorganizzando gli spazi di Trento Fiere che nell'attuale collocazione saranno utilizzati dall'Università, al fine di creare un nuovo spazio espositivo cittadino nella zona a sud di Pledicastello
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">URBANISTICA E TERRITORIO - RIDISEGNIAMO LA CITTÀ</p> <p style="font-size: small;">PENSARE UN DISEGNO NUOVO PER TRENTO, IN CUI L'URBANISTICA SIA INSIEME STRUMENTO E MOTORE DI SVILUPPO. ADOTTARE SOLUZIONI ED EQUILIBRI PER STABILIRE UN NUOVO RAPPORTO CON IL TERRITORIO PROVINCIALE.</p>	<p>Riqualificazione comparti strategici e valorizzazione e recupero patrimonio esistente</p> <p>Costruire una città senza periferie: a ogni quartiere di trento i principali servizi, ogni circoscrizione sia a suo modo un centro, un motore di socialità e di iniziative</p> <p>Avviare il tavolo di lavoro (provincia, comune e circoscrizione) teso ad individuare il futuro delle aree dell'attuale ospedale s. chiara, delle aree in loc. san vincenzo a mattarello, delle caserme battisti e dell'area ex italcementi</p> <p>Porre attenzione alla parte nord della città, in particolare ai quartieri di spini, canova, roncafort, campotrentino, magnete, centochiavi e solteri, ripensando futuri sviluppi, creando spazi di vivibilità e di inclusione sociale</p> <p>Favorire la riqualificazione dei capannoni dismessi di proprietà privata, visibili lungo la statale del Brennero da Gardolo, Spini e Lavis, tramite una sinergia tra pubblico e privato in considerazione della rigenerazione del patrimonio edilizio esistente</p>	<p>Urb.02 - riqualificare i comparti strategici della città e valorizzare il patrimonio esistente</p>	<p>Continua da URB. 02.01 pagina precedente</p>
	<p>FUNERARIO</p> <p>Completare e gestire il nuovo impianto di cremazione, di livello provinciale, e la sala per i funerali laici e giardino delle rimembranze. proseguire nel programma di adeguamento dei cimiteri.</p>	<p>Pol. Soc. 08 - garantire lo standard di qualità dei servizi cimiteriali e funerali e migliorare il servizio di cremazione</p>	<p>POL.SOC.08.01 Favorire l'accesso e garantire il livello di qualità dei servizi cimiteriali e funerali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare il giardino delle rimembranze - realizzare l'impianto crematorio - garantire le attività di manutenzione ed il decoro degli spazi cimiteriali - mantenere il sistema di certificazione per garantire gli standard di qualità del servizio - proseguire nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico cimiteriale - garantire l'ottimizzazione e l'utilizzazione degli spazi cimiteriali anche attraverso l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione
	<p>SPORTELE IMPRESE E CITTADINI</p> <p>Proseguire nell'opera di semplificazione e digitalizzazione della procedura per il rilascio delle concessioni edilizie riorganizzando lo sportello imprese e cittadini</p>	<p>Urb.03 - semplificare e rendere più efficaci i rapporti con i professionisti ed i cittadini migliorando le procedure edilizie</p>	<p>URB. 03.01 Migliorare le procedure attinenti l'attività di edilizia privata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - razionalizzare le procedure interne per ridurre i tempi ed uniformarne i contenuti - rendere più facilmente accessibili le pratiche edilizie mediante la digitalizzazione, l'informazione e la semplificazione sia per i cittadini che per i professionisti, migliorando la soddisfazione dell'utenza - potenziare le informazioni ai cittadini e professionisti nell'ambito di un percorso condiviso con le categorie professionali <p>URB. 03.02 Aggiornare il regolamento edilizio alla nuova legge urbanistica provinciale</p>
<p>PROTEZIONE CIVILE</p> <p>Dare attuazione al piano di protezione civile dandone informazione e diffusione</p>	<p>Urb.04 - garantire la sicurezza del territorio mediante attività di protezione civile e prevenzione degli eventi calamitosi dando attuazione al piano di protezione civile</p>	<p>URB. 04.01 Coordinare gli interventi volti a garantire la sicurezza del territorio e prevenire eventi calamitosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare attuazione ed aggiornare il Piano di protezione civile, anche provvedendo a realizzare una campagna informativa sul piano - realizzare gli interventi necessari per garantire la sicurezza del territorio mediante interventi di prevenzione di eventi calamitosi e la bonifica di zone a rischio - sostenere i corpi dei vigili del fuoco mediante il mantenimento in efficienza delle dotazioni 	

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI	
MOBILITÀ – PER UNA MOBILITÀ PIÙ EFFICIENTE E SOSTENIBILE				
MOBILITÀ – PER UNA MOBILITÀ PIÙ EFFICIENTE E SOSTENIBILE	TRASPORTO PUBBLICO	<p>Estensione delle corsie preferenziali nelle tratte in cui possono produrre effettivi benefici per il trasporto pubblico</p> <p>Individuare soluzioni economicamente e tecnicamente sostenibili per aumentare il numero delle pensiline per l'attesa dei mezzi pubblici nei punti critici</p> <p>Collegamento rapido con la collina est di Mesiano e Povo per dare risposta alle migliaia di trasferimenti giornalieri di residenti, studenti e lavoratori</p>	<p>Mob. 01- incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico come valida alternativa alla mobilità privata dando attuazione al piano urbano della mobilità</p>	<p>MOB. 01.01 Migliorare il servizio di trasporto pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutare l'estensione delle corsie preferenziali nelle tratte in cui possono produrre effettivi benefici per il trasporto - individuare soluzioni economicamente e tecnicamente sostenibili per aumentare il numero delle pensiline di attesa dei mezzi pubblici nei punti critici
		<p>Realizzazione del collegamento nord-sud grazie al prolungamento della ferrovia Trento-Malè fino al futuro nuovo ospedale e a Mattarello, anche attraverso la realizzazione di lotti successivi, sfruttando il sedime adiacente alla ferrovia del Brennero</p>	<p>Mob. 02 – potenziare le soluzioni infrastrutturali di collegamento degli assi nord/sud e centro/collina e realizzare il nuovo polo intermodale</p>	<p>MOB. 02.01 Potenziare i collegamenti e le soluzioni infrastrutturali collaborando attivamente con la Provincia per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare il collegamento nord-sud con il prolungamento della ferrovia Trento – Malè fino al futuro nuovo ospedale e a Mattarello - studiare sistemi alternativi di mobilità per il collegamento con la collina di Povo - realizzare il nuovo polo intermodale con terminal pullman extraurbani, parcheggio multipiano e stazione ferroviaria e collegamento con la futura stazione di valle della funivia per Sardegna, mediante lo spostamento della stazione delle autocorriere
		<p>Spostamento della stazione delle autocorriere nell'area ex sit di via canestrini, che diventerà un polo intermodale, con il terminal dei pullman extraurbani, un parcheggio multipiano per le auto e un collegamento con la futura stazione di valle della funivia per sardagna</p>		
		<p>Impostare una razionalizzazione del sistema della mobilità urbana e dell'accessibilità alla città.</p> <p>Parcheggio di attestamento nei pressi della motorizzazione, in aree già di proprietà pubblica, direttamente collegate con la tangenziale e una passerella ciclopedonale che colleghi con la città</p> <p>Parcheggio di attestamento a Trento nord, da realizzare anche ricorrendo al coinvolgimento dei privati</p>	<p>Mob. 04 - alleggerire il traffico cittadino allontanando quello pendolare dal centro storico e razionalizzare il sistema della sosta</p>	<p>MOB. 04.01 Razionalizzare il sistema della sosta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare un parcheggio di attestamento nella zona Nord della città, in collaborazione con i privati e con la Provincia - collaborare con la Provincia per realizzare un parcheggio di attestamento nei pressi della motorizzazione, in aree già di proprietà pubblica, direttamente collegate con la tangenziale e una passerella ciclo-pedonale che colleghi con la città - valutare la fattibilità per la concessione e realizzazione di un'area servizi per la mobilità nell'area ex Zuffo - estendere la rete dei parcheggi pertinenziali - valutare la fattibilità di progetti che consentano un sistema di accesso merci in centro storico con modalità alternative
MOBILITÀ – PER UNA MOBILITÀ PIÙ EFFICIENTE E SOSTENIBILE	PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ	<p>Completamento dell'estensione della zona a traffico limitato, che sarà dotata di varchi elettronici, in modo da facilitare i controlli</p>		
		<p>Nuove connessioni tra le piste ciclabili realizzando, compatibilmente con le risorse disponibili, i percorsi ciclopedonali già progettati e verificando la possibilità di realizzare anche nuovi parcheggi custoditi per biciclette presso i principali nodi di interscambio del trasporto pubblico, studiando e valutando la possibilità di realizzare i collegamenti con la collina est (Villazano, Povo, Cognola e Martignano) e la valle dei laghi attraverso l'abitato di Cadine</p> <p>Miglioramento dei percorsi pedonali, da adeguare alle esigenze di bambini, anziani, disabili pianificando le azioni ed intervenendo per l'eliminazione delle barriere architettoniche</p> <p>Prevedere l'installazione di apparecchi di ricarica per veicoli elettrici nei parcheggi principali, verificando la possibilità dell'alimentazione e copertura degli stessi con pannelli fotovoltaici</p>	<p>Mob. 03 - favorire l'utilizzo di sistemi di mobilità alternativi facilitando gli spostamenti delle persone dando attuazione al piano urbano della mobilità</p>	<p>MOB. 03.01 Rendere sostenibile la mobilità potenziando i sistemi alternativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguire nella realizzazione e organizzazione di un sistema di reti ciclabili e ciclo pedonali, della sosta ciclabile, connesso con il sistema di trasporto pubblico - verificare la realizzazione di nuovi parcheggi custoditi per biciclette presso i principali nodi di interscambio del trasporto pubblico - studiare la possibilità di realizzare i collegamenti ciclabili con la collina est (Villazano, Povo, Martignano, Cognola) e la Valle dei Laghi attraverso l'abitato di Cadine - migliorare il sistema dei percorsi pedonali, da adeguare alle esigenze di bambini, anziani e disabili, eliminando le barriere architettoniche - realizzare apparecchi di ricarica per veicoli elettrici nei parcheggi principali, verificando la possibilità dell'alimentazione e copertura degli stessi con pannelli fotovoltaici - completare l'estensione della zona a traffico limitato, dando attuazione agli interventi ed attività per la regolamentazione degli accessi, che sarà dotata di varchi elettronici per facilitare il sistema dei controlli
		<p>Ridurre l'incidentalità stradale assicurando l'adeguatezza, la fruibilità, la sicurezza e il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale</p>	<p>Mob. 05 - garantire la sicurezza ed efficienza della rete stradale e dell'illuminazione pubblica</p>	<p>MOB. 05.01 Mantenere in efficienza la rete stradale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere un adeguato sistema di manutenzione stradale comunale garantendo equilibrio tra costi e qualità - individuare le zone più a rischio e più sensibili in tema di sicurezza stradale ed intervenire per migliorarla con adeguamento della cartellonistica per prevenire gli accessi in contromano <p>MOB. 05.02 Mantenere in efficienza la rete di illuminazione pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguire con l'estensione e sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica per il risparmio energetico e per la riduzione dell'inquinamento luminoso secondo le indicazioni del Piano regolatore di illuminazione comunale - monitorare il sistema di telecontrollo degli impianti di illuminazione pubblica ai fini del contenimento della spesa energetica e della valutazione di possibili estensioni
		<p>Realizzare la funivia città-monte bondone, a carico dei privati nel tratto a monte (oltre Sardegna) sull'esempio di impianti analoghi in Austria e Svizzera, dentro un quadro di fattibilità complessiva che tenga conto dell'impegno pubblico già esistente per il tratto a valle di Sardegna</p>	<p>Mob. 06 - realizzare la funivia città - monte bondone</p>	<p>MOB. 06.01 Realizzare la funivia Città-Monte Bondone, a carico dei privati nel tratto a monte (oltre Sardegna) sull'esempio di impianti analoghi in Austria o in Svizzera, dentro un quadro di fattibilità complessiva che tenga conto dell'impegno pubblico già esistente per il tratto a valle di Sardegna</p>

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI
AMBIENTE – PRENDIAMOCI CURA DEL NOSTRO AMBIENTE			
PRENDIAMOCI CURA DEL NOSTRO AMBIENTE <small>FARE IN MODO CHE TRENTO DIVENTI SEMPRE PIÙ UNA CITTÀ A BASSO IMPATTO AMBIENTALE, CHE SA RICICLARE I PROPRI RIFIUTI, CHE SI MUOVE SENZA INQUINARE, CHE ADOTTA I SISTEMI PIÙ AVANZATI DI RISPARMIO ENERGETICO, CHE PRESERVA L'INTEGRITÀ DEL SUOLO.</small>	RETI DI SERVIZIO Istituire una società unica Trento-Rovereto per la gestione dell'acqua e dei rifiuti. In prospettiva, a partire dai rifiuti, il gestore unico potrà coinvolgere tutto il territorio provinciale Proseguire nell'opera di adeguamento dell' acquedotto , in modo da ridurre ulteriormente le perdite, abbattere i costi di gestione e garantire la migliore qualità dell'acqua anche proseguendo nel costante monitoraggio dei livelli di arsenico e valutando la possibilità di attingere anche a sorgenti alternative/aggiuntive (ad es. sorgente Santa di Spormaggiore) Proseguire nello sviluppo ed ampliamento delle reti di servizio , sia dell'acquedotto che del gas metano	Amb. 1 - valorizzare le risorse naturali, riducendo il loro consumo e favorendo il recupero dei rifiuti ed il riuso dei materiali	Amb. 01.01 Promuovere azioni ed iniziative nel campo della prevenzione e riduzione dei rifiuti e loro differenziazione: -definire i contenuti e gli standard del contratto di servizio di igiene urbana nell'ambito del percorso finalizzato alla costituzione di una società in house per la gestione del servizio idrico e di igiene urbana
		Amb. 5 Garantire il livello qualitativo e quantitativo delle reti di servizi studiando soluzioni gestionali che permettano una maggiore efficienza e razionalizzazione	AMB. 05.01 Realizzare gli interventi di adeguamento ed ampliamento delle reti di servizio: -proseguire nello sviluppo ed ampliamento delle reti di servizio e dell'acquedotto, ed intervenire nell'adeguamento su quest'ultimo in modo da ridurre ulteriormente le perdite, abbattere i costi di gestione e garantire la migliore qualità dell'acqua valutando la possibilità di attingere anche a sorgenti alternative/aggiuntive, coerentemente con le scelte di gestione che verranno prese - attuare il programma di interventi per la risoluzione delle problematiche relative alle immissioni di acque meteoriche nella rete e con la rilevazione degli scarichi di fognatura - realizzare interventi di manutenzione straordinaria delle reti fognarie esistenti tramite la società concessionaria della gestione ed avviare il rilievo delle reti di fognatura bianca e nera sul territorio cittadino
		Amb. 3 Rendere l'agire dell'amministrazione improntato al contrasto ai cambiamenti climatici in atto	AMB. 03.01 Perseguire azioni di mitigazione e di adattamento al fine di migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici e ridurre le emissioni di gas serra: - dare attuazione alle azioni costituenti il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) - estendere i principi di mitigazione volti alla riduzione delle emissioni di gas clima alteranti al maggior numero possibile di attività ed iniziative dell'Amministrazione comunale - promuovere l'introduzione del tema della resilienza come fattore di adattamento ai cambiamenti climatici nella pianificazione urbanistica e nei criteri di progettazione delle opere pubbliche
	PIANO ENERGIA SOSTENIBILE Dare attuazione al piano d'azione per l'energia sostenibile (paes) in modo da realizzare i 18 progetti mirati a ridurre drasticamente il consumo di energia. tra questi, la riqualificazione energetica degli edifici comunali e dell'illuminazione pubblica, il miglioramento dell'efficienza energetica dell'edilizia residenziale, la promozione della mobilità alternativa, la sensibilizzazione e l'educazione ambientale Ampliare l'azione del paes all'adattamento al cambiamento climatico con una particolare attenzione alle componenti ambientali di suolo, sottosuolo e acqua in stretta correlazione con la pianificazione urbanistica ed il nuovo prg	INQUINAMENTO Amb. 2 Fare in modo che Trento diventi un territorio a sempre più basso impatto ambientale e con un sempre maggiore livello di salubrità e vivibilità Amb. 1 valorizzare le risorse naturali, riducendo il loro consumo e favorendo il recupero dei rifiuti ed il riuso dei materiali	AMB. 02.01 Realizzare attività di studio, monitoraggio, pianificazione, informazione e sensibilizzazione in materia ambientale e presidiare i procedimenti volti al recupero di aree da riqualificare: - proseguire nel rapporto di collaborazione con le competenti strutture provinciali per affrontare gli aspetti di competenza comunale relativi alla qualità dell'aria e all'elettromagnetismo - proseguire nell'esercizio delle attività di competenza comunale in materia di inquinamento acustico - effettuare le indagini relative alle matrici suolo, sottosuolo ed acque sotterranee in presenza di condizioni di interesse o di obbligo - presidiare i procedimenti relativi all'attuazione degli interventi a carico dei privati previsti in esito alle verifiche effettuate dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari relativamente alle coperture in cemento amianto - proseguire in accordo con i proprietari della zona "C6-Trento Nord" i necessari approfondimenti al fine di individuare soluzioni intese a contrastare lo sviluppo di fenomeni di marginalizzazione della stessa. In particolare, relativamente alla parte inserita nel sito inquinato di interesse nazionale (SIN), supportare per quanto di competenza del Comune i soggetti coinvolti nella fase di sviluppo della bonifica - assumere le decisioni comunali necessarie per perseguire il recupero ambientale della ex cava Italcementi a Sardinia * AMB. 01.01 Promuovere azioni ed iniziative nel campo della prevenzione e riduzione dei rifiuti e loro differenziazione: - proseguire con le attività di sensibilizzazione e di informazione per un uso consapevole delle risorse e per la corretta gestione dei rifiuti - sperimentare e promuovere l'introduzione di soluzioni operative e gestionali volte ad incrementare i livelli qualitativi e quantitativi della raccolta differenziata (es. raccolta differenziata ai fini del recupero della frazione costituita dai cosiddetti "tessili sanitari") - definire i contenuti e gli standard del contratto di servizio di igiene urbana nell'ambito del percorso finalizzato alla costituzione di una società in house per la gestione del servizio idrico e di igiene urbana
	Proseguire nel controllo dell' inquinamento acustico per poi assumere i necessari provvedimenti di mitigazione; accelerare e sostenere l'impegno di provincia e rfi nel completare le barriere lungo la ferrovia in ambito urbano, dando la precedenza alle zone ex scalo Filzi e stazione FS, e le altre metodologie tecniche di mitigazione del rumore e delle vibrazioni legate ai treni, alla loro velocità ed ai binari		
	Collaborare con la provincia e con i privati per il risanamento delle aree inquinate a partire dalla ex Sloi, proponendo ove possibile la sperimentazione di tecniche di fitobonifica e fitorisanamento, proseguendo nella messa in sicurezza dell'area attraverso l'abbattimento dei relitti presenti e al taglio delle piante in tutta l'area e coinvolgendo la proprietà		
	Portare a compimento le procedure amministrative volte a garantire le necessarie condizioni di sicurezza e di riqualificazione paesaggistica finale della discarica di Sardinia		
	Intervenire sul tema della presenza di coperture e pavimentazioni in amianto		
	Proseguire nelle attività di monitoraggio e controllo per contrastare le forme di inquinamento (acustico, elettromagnetico, dell'aria, amianto,...)		
	Incrementare i livelli quantitativi e qualitativi della raccolta differenziata , anche con nuove soluzioni operative (es. raccolta a parte di pannolini e pannolini da destinare all'impianto di recupero, di compattatori per la plastica nella grande distribuzione) Contrastare l' abbandono dei rifiuti sia con la prevenzione (informazione e sensibilizzazione nelle scuole, nei condomini, con campagne ad hoc), sia con la repressione attivando gli agenti ambientali della polizia municipale ricorrendo anche alla sperimentazione di strumenti di videosorveglianza mobile e fissa per presidiare le zone segnalate come più critiche		
PRENDIAMOCI CURA DEL NOSTRO AMBIENTE	RELAZIONE UOMO-ANIMALE Dare attuazione alle politiche e agli interventi relativi alla relazione uomo-animale realizzando il nuovo centro per animali nella zona della Vela, che dovrà diventare il punto di riferimento anche per iniziative didattiche, educative e per la pet therapy	Amb. 2 Fare in modo che Trento diventi un territorio a sempre più basso impatto ambientale e con un sempre maggiore livello di salubrità e vivibilità	AMB. 02.02 Perseguire e sviluppare azioni intese a garantire una fruibilità qualitativamente elevata dell'ambiente in relazione all'habitat e alle sue forme viventi: - realizzare il nuovo rifugio per cani in località Vela - proseguire le attività di contrasto alla diffusione della zanzara tigre sul territorio comunale, privilegiando il rapporto con il MUSE per quanto attiene allo studio del fenomeno - proseguire con l'attività di sterilizzazione nell'ambito del controllo delle colonie feline - collaborare con l'Ordine dei Medici Veterinari della PAT secondo quanto previsto dall'Accordo volontario siglato nel mese di aprile 2015, al fine di promuovere azioni intese a favorire la relazione uomo-animale in città
	Collaborare con l'Azienda forestale e con gli Usi civici per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio boschivo e prativo , anche ricorrendo a personale impiegato attraverso l'intervento 19 compatibilmente con il finanziamento da parte della Pat, e dare forte impulso alle Rete delle riserve del Bondone	Amb. 4 Valorizzare gli ecosistemi	AMB. 04.01 Dare forte impulso alla Rete di Riserve Bondone: - proseguire nell'attività di coordinamento delle Rete di riserve in qualità di soggetto capofila - collaborare con l'Azienda forestale e con gli usi civici per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio boschivo e prativo - proseguire l'attività per l'ottenimento della Certificazione europea per il turismo sostenibile (CETS) in collaborazione con Federparchi
	Definire le attività di pianificazione del verde pubblico nell'ottica dell'incremento della disponibilità di verde fruibile ed accessibile anche attraverso l'installazione di strutture per l'attività fisica/sportiva nei parchi	Amb. 6 Preservare il verde quale risorsa e bene comune e proseguire nell'incremento della disponibilità di verde urbano in termini di accessibilità e fruibilità	AMB. 06.01 Ridefinire la disponibilità di verde urbano nei quartieri in termini di accessibilità e di fruibilità dei luoghi di aggregazione: - proseguire con le attività di pianificazione del verde pubblico con l'obiettivo di aumentare la dotazione o garantire un livello medio adeguato di fruibilità e uniformità sul territorio - verificare il patrimonio arboreo comunale nell'ottica della stabilità e della sicurezza pianificando gli interventi necessari - proseguire e sperimentare nuove forme di coinvolgimento dei cittadini nell'ottica della gestione del verde quale bene comune - promuovere momenti informativi e di confronto sulle tematiche del verde cittadino - promuovere laboratori ed iniziative sulle tematiche della cura del verde

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI
INNOVAZIONE – UNA CITTÀ SEMPRE PIÙ SMART			
INNOVAZIONE – UNA CITTÀ SEMPRE PIÙ SMART RISPONDERE IN MODO INNOVATIVO AI BISOGNI DEI CITTADINI E TESTARE SOLUZIONI INEDITE IN GRADO DI SEMPLIFICARE LA VITA A RESIDENTI E TURISTI	SMART CITY	Nell'ambito del progetto smart city , affinare le linee strategiche di realizzazione di Trento smart city, produrre un service catalogue dei servizi smart della città e sviluppare alcune applicazioni avanzate nell'ambito della mobilità, della partecipazione, del risparmio energetico, del turismo e della cultura anche attraverso l'offerta e l'uso degli open data, diffondere la conoscenza dei servizi esistenti e del processo in corso presso cittadini, professionisti e imprese	Inn. 1 dare attuazione al progetto smart city consolidando la rete strategica di rapporti e partnership con il sistema della ricerca e dell'innovazione Inn. 01.01 Sviluppare il progetto Trento Smart City: - promuovere e partecipare ai tavoli di lavoro IEEE aggiornandone i temi e le modalità operative - collaborare con i partner di sistema locali a partire da FBK e Consorzio dei Comuni - partecipare al processo di standardizzazione operativa del territorio con il Consorzio dei Comuni - sviluppare altre collaborazioni nazionali ed internazionali - partecipare all'Osservatorio nazionale Smart City di ANCI Trento Smart City Week 2018 - progettare
	SERVIZI DIGITALI	Utilizzare le nuove tecnologie per facilitare e semplificare l'accesso ai servizi assicurando l'uso delle procedure telematiche sia da parte degli uffici che dei cittadini	Inn. 2 potenziare i servizi digitali e on line per rispondere in modo innovativo ai bisogni dei cittadini INN. 02.01 Favorire l'accesso digitale ai servizi da parte di imprese e cittadini anche individuando nuove soluzioni tecnologiche: - dare attuazione al documento strategico ed in particolare implementare l'infrastruttura di dati e di servizi sulla cui base costruire gli strati applicativi superiori - individuare ed implementare un modello innovativo di identità e recapito digitale che consenta di relazionarsi con il cittadino in modo veloce, economico ed innovativo - sviluppare lo sportello on line del cittadino e del professionista incrementando il numero dei procedimenti e partecipare alla realizzazione del modello della "stanza del cittadino" - proseguire nello sviluppo di sistemi innovativi che prevedano il coinvolgimento dei cittadini, anche ricorrendo ai fondi europei - rendere più fruibili le diverse applicazioni mettendole a sistema - attivare nell'ambito dei sistemi di autenticazione anche quelli basati sul sistema SpID - rendere disponibile il segnale wifi in tutti gli spazi comunali (rete interna e rete pubblica) - incrementare i dataset di informazioni disponibili in formato aperto e garantire la loro disponibilità sul portale open data territoriale - valutare modalità di divulgazione della conoscenza e dell'utilizzo dei servizi innovativi - estendere la rete wi-fi ad accesso gratuito nei luoghi pubblici anche a livello circoscrizionale
		Moltiplicare i servizi comunali on line , disponibili 24 ore su 24 sul computer di casa o sullo smartphone ed implementare uno sportello online per cittadini e professionisti al fine di garantire l'accesso ai procedimenti di interesse	
		Rendere disponibili nuovi strumenti di dialogo e partecipazione on line	
Allargare la copertura della rete wi-fi ad accesso gratuito , in raccordo con le reti esistenti			

* Le politiche relative all'amministrazione digitale sono collocate nel Programma di mandato alla sezione Organizzazione/Sistemi informativi e nel DUP nella sezione Inn. 03 "Rendere l'amministrazione sempre più innovativa e digitale"

L'ORGANIZZAZIONE COMUNE – PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI
L'ORGANIZZAZIONE COMUNE – PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE			
L'ORGANIZZAZIONE COMUNE – PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE RIAFFERMARE UNA CONCEZIONE DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ISPIRATA A UNA CONCRETA IDEA DI DEMOCRAZIA, DI PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE NELLE DECISIONI, DI DIALOGO CON I CITTADINI, DI SEMPLIFICAZIONE, RESPONSABILIZZAZIONE E RECIPROCIÀ, DI QUALITÀ DEI SERVIZI COME FATTORE DI COMPETITIVITÀ	AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA	Proseguire la strada intrapresa di interlocuzione con il sistema decentramento promuovendo una ritrovata relazione di reciprocità fra la funzione di governo e la rappresentanza degli interessi	ORG. 01.01 Individuare nuove modalità di partecipazione decentrata: - promuovere il confronto tra diversi soggetti istituzionali finalizzato ad individuare una nuova modalità di partecipazione più prossima alle attuali e prioritarie esigenze della comunità ORG. 01.02 Ottimizzare l'erogazione dei servizi sui territori circoscrizionali: - definire una semplificazione dell'uso degli spazi - promuovere e incentivare le iniziative e manifestazioni a livello circoscrizionale, coinvolgendo l'associazionismo locale e il volontariato, favorendo l'attivazione di reti locali aperte ORG. 01.03 Promuovere la democrazia dell'agire amministrativo e il coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni: - sperimentare nuove forme di ascolto, confronto e dialogo con i cittadini (petizioni on line, nuovi strumenti di ascolto e raccolta di idee e proposte) - elaborare eventuali modifiche agli strumenti di partecipazione e consultazione popolare * Le politiche relative ai luoghi permanenti di confronto con la cittadinanza sono rilevabili in diverse sezioni del Dup in quanto si tratta di un'azione trasversale (ad es. Futura Trento, ascolto cittadini, Sensorvico, iniziative circoscrizionali, petizioni on line, strumenti di partecipazione, sicurezza,...) ORG. 02.01 Promuovere la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani in attuazione del Regolamento: - stimolare e supportare i cittadini, singoli o associati, nella presentazione di proposte di collaborazione - sviluppare la comunicazione sulle possibilità che hanno i cittadini di prendersi cura dei beni comuni urbani - promuovere e sostenere i cittadini nella co-progettazione dei patti di collaborazione - valorizzare la piattaforma informatica elaborata nell'ambito del progetto "Futura Trento", per la promozione, condivisione e progettazione di nuove idee di collaborazione ORG. 02.02 Migliorare la capacità di ascolto e risposta ai cittadini: - gestire in modo efficace segnalazioni, reclami, suggerimenti adeguando le modalità alle nuove esigenze degli utenti e valorizzando ulteriormente la piattaforma di "Sensorvico" ed altri strumenti di segnalazione, presidiando e garantendo la risposta al cittadino - adeguare la funzione dell'Ufficio relazioni con il pubblico alle nuove esigenze di collaborazione e partecipazione del cittadino all'amministrazione della città - valorizzare il ruolo dell'Ufficio relazioni con il pubblico come strumento di informazione ai cittadini anche promuovendo il coordinamento e l'integrazione delle informazioni con gli altri enti pubblici * Le politiche relative alla diminuzione degli adempimenti a carico di cittadini ed imprese sono rilevabili in diverse sezioni del Dup in quanto si tratta di un'azione trasversale (ad es. semplificazione, digitalizzazione, dematerializzazione, servizi on-line, accessi a banche dati anagrafiche per categorie economiche (nota,...), sportello attività produttive, semplificazione procedimenti sportello imprese e cittadini,...)
		Promuovere il confronto tra diversi soggetti istituzionali finalizzato ad individuare un sistema di decentramento più prossimo alle attuali e prioritarie esigenze della comunità	
		Definire una nuova e più semplice disciplina dell'uso degli spazi , dell'erogazione di contributi, della composizione degli organismi elettivi, della delimitazione dei confini circoscrizionali	
		Proseguendo nelle riflessioni emerse nel dibattito consigliare in occasione dell' adeguamento dello statuto in recepimento della L.R. 9 dicembre 2014 n. 11 valutare ulteriori modifiche agli strumenti di consultazione popolare	
		Ricerca con il supporto metodologico e contenutistico maturato in altri contesti nuove modalità di partecipazione e di semplificazione per una più ottimale erogazione di servizi sul territorio circoscrizionale	
		Attivare il laboratorio civico , luogo permanente di confronto con la cittadinanza (sicurezza, giovani, associazioni, comitati...) di democrazia dell'agire amministrativo e di inclusione dei cittadini nelle decisioni	
		Sostenere la sussidiarietà orizzontale nell'amministrazione dei beni comuni	
		Potenziare la comunicazione ai cittadini sugli esiti dell'attività comunale e la rendicontazione/bilancio del bene comune	
		Individuare logiche, modalità e strumenti per concretizzare nuove forme di co-amministrazione analizzando ed eventualmente sperimentando nuove soluzioni sull'esempio di esperienze a livello internazionale (ad esempio i bid business improvement districts)	
		Diminuire gli adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese nel loro rapporto con l'amministrazione sviluppando il dialogo e il confronto con i cittadini e le categorie economiche per individuare soluzioni condivise	
L'ORGANIZZAZIONE COMUNE – PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE RIAFFERMARE UNA CONCEZIONE DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ISPIRATA A UNA CONCRETA IDEA DI DEMOCRAZIA, DI PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE NELLE DECISIONI, DI DIALOGO CON I CITTADINI, DI SEMPLIFICAZIONE, RESPONSABILIZZAZIONE E RECIPROCIÀ, DI QUALITÀ DEI SERVIZI COME FATTORE DI COMPETITIVITÀ	EFFICIENZA E MIGLIORAMENTO	Garantire legalità , anticorruzione , sburocratizzazione, semplificazione, trasparenza e comunicazione nell'ottica di: * sviluppare azioni per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa * garantire la correttezza dell'azione amministrativa in particolare sotto il profilo dell'anticorruzione * sviluppare iniziative di semplificazione e potenziare i canali di comunicazione esterna e i social media	ORG. 04.01 Garantire l'adeguamento delle fonti normative comunali, la correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa: - monitorare ed aggiornare il Piano di prevenzione della corruzione - dare attuazione e coordinare le attività in materia di trasparenza - implementare e sviluppare il sistema dei controlli interni ORG. 04.05 Rivedere ed adeguare l'organizzazione ed i processi per semplificare gli adempimenti in carico ai cittadini e alle imprese - individuare e implementare soluzioni più innovative e funzionali in linea con i principi della riforma della PA, con il coinvolgimento ed apporto delle altre istituzioni pubbliche (in particolare PAT e Consorzio dei Comuni) - introdurre iniziative di semplificazione e informazione per i cittadini e le associazioni in merito agli adempimenti per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi ORG. 04.03 Potenziare i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l'uso delle nuove tecnologie: - implementare un nuovo piano di comunicazione esterna ed aggiornare quello di comunicazione interna - sviluppare e potenziare la comunicazione attraverso i social media - verificare e migliorare il sito web, anche sperimentando nuove tecnologie e strumenti (app, newsletter) - semplificare e migliorare il linguaggio e la modulistica a disposizione dei cittadini via web ORG. 04.04 Garantire l'accesso ai cittadini e la semplificazione nel campo delle materie anagrafiche e di stato civile: - gestire il passaggio all'Anagrafe nazionale popolazione residente, garantendo la semplificazione e l'accesso dei cittadini - presidiare le novità normative in materia di anagrafe e stato civile ORG. 04.02 Promuovere l'efficiamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione: - investire costantemente nel miglioramento delle attività e delle procedure, dando attuazione agli interventi previsti dal Piano di miglioramento, tenendo presenti risorse, obiettivi, livelli e modalità di erogazione dei servizi - proseguire nella mappatura dei processi e dei procedimenti per individuare possibili semplificazioni - coinvolgere e promuovere ulteriormente gli strumenti per perseguire gli obiettivi della Qualità totale (carte servizi, rilevazione soddisfazione, certificazioni, ...) - coordinare i rapporti con la Provincia sui temi strategici e di interesse della città * ORG. 05.03 Presidiare la gestione economico-finanziaria e gli equilibri finanziari: - proseguire nell'azione di contenimento delle consulenze esterne valorizzando le competenze interne o in rete con altre amministrazioni - ricercare nuove modalità di finanziamento, anche a livello europeo, ma anche con crowdfunding (microfinanziamento diffuso), partenariato pubblico-privato, sinergie con altri soggetti del territorio
		Rivedere il modello di erogazione dei servizi selezionando ciò che deve essere fatto e ciò che si può far fare al mercato facendo attenzione a non scaricare un recupero di economicità su categorie di lavoratori meno tutelate, selezionando ciò che si può continuare a garantire e ciò a cui si può fare a meno	
		Coltivare un rapporto di Trento , in quanto capoluogo, con la provincia autonoma più dialettico, più aperto, più interattivo	
		Proseguire nell'azione di contenimento delle consulenze esterne , valorizzando le competenze interne o in rete con altre amministrazioni	
		Rivedere ed adeguare l'organizzazione e i processi per semplificare gli adempimenti in carico ai cittadini e alle imprese nell'ottica introdotta dalle più recenti riforme della PA, anche proponendo soluzioni più innovative e funzionali, senza prescindere dal coinvolgimento ed apporto dei diversi portatori di interesse	
		Sviluppare competenze ed individuare le strutture di riferimento per la ricerca di modalità di finanziamento alternative in particolare progetti europei , ma anche crowdfunding (microfinanziamento diffuso), partenariato pubblico-privato, anche sviluppando sinergie con altri soggetti del territorio e ricorrendo quando necessario ad esperti esterni	

LINEE STRATEGICHE		Obiettivi/azioni	Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI
ORGANIZZAZIONE COMUNE – PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE RIAFFERMARE UNA CONCEZIONE DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ISPIRATA A UNA CONCRETA IDEA DI DEMOCRAZIA, DI PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE NELLE DECISIONI, DI DIALOGO CON I CITTADINI, DI SEMPLIFICAZIONE, RESPONSABILIZZAZIONE E RECIPROCIITÀ, DI QUALITÀ DEI SERVIZI COME FATTORE DI COMPETITIVITÀ	RSORSE UMANE	Valorizzare il ruolo delle risorse umane attraverso la formazione, lo sviluppo di capacità manageriali, la motivazione, il benessere organizzativo e la gestione dell'ageing	Org. 3 - valorizzare il ruolo delle risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione dell'ente, i rapporti con i cittadini e la qualità dei servizi	ORG. 03.01 Contemperare le esigenze di dimensionamento degli organici e dei costi con le aspettative dei lavoratori, la motivazione e il benessere organizzativo: - gestire le riduzioni della dotazione organica con la finalità di garantire la quantità e la qualità dei servizi erogati, coerentemente con i vincoli del quadro normativo nazionale e provinciale e gli obiettivi del Piano di miglioramento - monitorare il livello di benessere organizzativo e le soluzioni di supporto ai dipendenti nelle gestione delle problematiche legate alla situazione lavorativa, adottando le eventuali misure coerenti con i risultati emersi - adottare le possibili misure per accrescere la motivazione del personale - sostenere la formazione del personale al fine di accrescere i livelli di servizio, la crescita professionale, la qualità dei rapporti interni ed esterni, lo sviluppo di capacità manageriale - introdurre nuove forme di flessibilità lavorativa (lavoro agile, ...) - tenere monitorato e valutare azioni utili alla gestione dell'invecchiamento lavorativo - mantenere gli standard di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
	SOCIETÀ	Pianificare gli interventi di razionalizzazione degli organismi e delle società partecipati e connessa individuazione delle eventuali misure di contenimento delle spese	Org.6 - razionalizzare la gestione dei rapporti con organismi e società partecipate	ORG. 06.01 Razionalizzazione delle partecipazioni societarie: - dare attuazione ai contenuti del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie - individuare le misure di contenimento delle spese degli organismi e società partecipate in attuazione delle misure contenute nei protocolli di intesa in materia di finanza locale - valutare la fattibilità di progetti di aggregazione per potenziare la capacità di presidio del mercato da parte delle aziende e società partecipate - procedere all'affidamento dei servizi pubblici locali in scadenza (servizio idrico integrato, igiene urbana, gas naturale) - aderire al progetto di trasformazione di Autostrada del Brennero S.p.A. in società in house al fine del rinnovo della concessione dell'autostrada A22 Brennero-Modena - acquisire a titolo gratuito dalla PAT un pacchetto di azioni di SET distribuzione S.p.A. - individuare modalità gestionali di organizzazione degli eventi cittadini e manifestazioni fieristiche locali in relazione alle scelte provinciali di dismissione dell'attività di Trento Fiere S.p.A. e alla prevista cessione delle quote del Comune di Trento - consolidare l'Aeroporto Caproni in Trentino Trasporti S.p.A.
	SISTEMI INFORMATIVI	Implementare ulteriormente l' amministrazione digitale seguendo una strategia volta a introdurre nuovi servizi digitali a valore aggiunto per cittadini ed imprese, a semplificare i procedimenti amministrativi e a ridurre i costi, mediante: * la completa informatizzazione dei procedimenti * la dematerializzazione interna dei documenti Rafforzare il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati a supporto delle decisioni favorendo anche la diffusione dei dati con modalità "aperta" - open data.	Inn. 3 - Rendere l'amministrazione sempre più innovativa e digitale	INN. 03.01 Garantire il funzionamento del sistema informatico dell'amministrazione privilegiando qualità ed economicità: - proseguire nella dematerializzazione dei documenti - razionalizzare le basi informative in modo che sia rispettato il principio secondo il quale esiste una sola fonte dati autoritativa - estendere a tutti i dipendenti il servizio di posta elettronica in cloud - razionalizzare i processi di spedizione e recapito secondo i canali digitale e ibrido - valutare, in particolare dal punto di vista della continuità e disponibilità, l'utilizzo dei servizi infrastrutturali in cloud - garantire affidabilità del data center comunale (ridondanza e protezione dati) - assicurare sicurezza, continuità e disponibilità ai servizi informatici erogati INN. 03.02 Rafforzare il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati a supporto delle decisioni: - realizzare il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni - proseguire nel potenziamento, attraverso l'attività di raccolta, selezione e diffusione delle informazioni statistiche, delle modalità organiche di valorizzazione delle basi conoscitive a fini previsionali e decisionali - collaborare anche con soggetti esterni (Università ed altri istituti di ricerca e altri Enti) su progetti di ricerca e su tematiche specifiche al fine di sviluppare in modo progressivo e sistematico un sistema di raccolta e diffusione dei dati * Per quanto riguarda la diffusione dei dati con modalità aperta - open data si veda la sezione "Smart city" Inn. 02.01
ORGANIZZAZIONE COMUNE – PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE RIAFFERMARE UNA CONCEZIONE DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ISPIRATA A UNA CONCRETA IDEA DI DEMOCRAZIA, DI PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE NELLE DECISIONI, DI DIALOGO CON I CITTADINI, DI SEMPLIFICAZIONE, RESPONSABILIZZAZIONE E RECIPROCIITÀ, DI QUALITÀ DEI SERVIZI COME FATTORE DI COMPETITIVITÀ	PATRIMONIO COMUNALE	Proseguire nel percorso di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio comunale	Org.7 - razionalizzare e valorizzare l'uso delle risorse patrimoniali	ORG. 07.01 Valorizzare il patrimonio immobiliare esistente collocando attività proprie in spazi di proprietà comunale rientrando così anche da locazioni passive: - proseguire nel percorso di riduzione delle spese derivanti da locazioni passive sia attraverso la rinegoziazione dei canoni, sia mediante la chiusura di rapporti contrattuali e l'allocatione dei relativi servizi ivi ospitati presso altri spazi di proprietà comunale ORG. 07.02 Valorizzare il patrimonio immobiliare sia per attività economiche che di interesse collettivo: - proseguire nel percorso di assegnazione di spazi con la messa a reddito del patrimonio e con l'applicazione dei parametri di mercato per tutti gli immobili a vocazione produttiva, commerciale e terziari - proseguire nell'affidamento di parte del patrimonio indisponibile non utilizzato per le attività istituzionali, a enti e associazioni senza scopo di lucro che svolgono attività a vantaggio diretto o indiretto della collettività - proseguire, ai sensi della normativa provinciale e in sinergia con le Circoscrizioni e le ASUC di riferimento, nella ricognizione e riordino di situazioni patrimoniali interessanti beni di uso civico, con l'obiettivo di classificare correttamente il patrimonio pubblico - proseguire in sintonia con l'Azienda Forestale nella gestione del patrimonio boschivo di proprietà dell'Ente - attivare le procedure per la cessione della RSA di S. Bartolomeo all'APSP Civica di Trento - dare attuazione alla convenzione con PAT e Ferrovie dello Stato S.p.A. per il trasferimento dello scalo ferroviario di Trento nella zona interportuale - dare attuazione alle procedure con la Provincia relativamente alle opere comunali che interessano beni provinciali, o invece opere di competenza provinciale che vanno a investire beni comunali, e in generale altri rapporti con la PAT per un più razionale assetto e utilizzo dell'intero patrimonio pubblico esistente sul territorio comunale ORG. 07.03 Ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare attraverso operazioni di acquisizione, dismissione ed esproprio ed eventuali cambi di destinazione: - proseguire nel percorso di alienazione del patrimonio nell'ambito della razionalizzazione immobiliare e nella dismissione di porzioni di aree comunali, ovvero acquisizione di terreni di proprietà privata per opere di urbanizzazione nonché nella definizione di piccole operazioni di compravendita immobiliare con soggetti privati - gestire il procedimento espropriativo e tutte le operazioni volte e/o connesse all'acquisizione di immobili preordinati alla realizzazione delle opere pubbliche in ognuna delle sue fasi nel rispetto dei termini di legge, garantendo in special modo la massima partecipazione dei soggetti interessati
	PATRIMONIO COMUNALE	Proseguire nella realizzazione delle opere pubbliche , impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente		ORG. 07.04 Proseguire nella realizzazione di opere pubbliche, impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche nell'ottica di maggior efficientamento energetico e gestionale
ORGANIZZAZIONE COMUNE – PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE RIAFFERMARE UNA CONCEZIONE DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ISPIRATA A UNA CONCRETA IDEA DI DEMOCRAZIA, DI PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE NELLE DECISIONI, DI DIALOGO CON I CITTADINI, DI SEMPLIFICAZIONE, RESPONSABILIZZAZIONE E RECIPROCIITÀ, DI QUALITÀ DEI SERVIZI COME FATTORE DI COMPETITIVITÀ	SERVIZI FINANZIARI	Presidiare gli equilibri finanziari , razionalizzare l'utilizzo delle risorse e gestire il passaggio ai sistemi contabili armonizzati, e garantire tempestività dei pagamenti ai fornitori compatibilmente con le risorse e i vincoli di bilancio	Org.5 - razionalizzare e valorizzare l'uso delle risorse finanziarie e strumentali	ORG. 05.01 Razionalizzare e programmare il fabbisogno di beni e servizi strumentali: - proseguire nella razionalizzazione dei beni strumentali, delle autovetture e nella razionalizzazione del fabbisogno - strutturare una programmazione dell'approvvigionamento di beni e servizi che permetta un risparmio di spesa ORG. 05.02 Razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi: - individuare e razionalizzare le procedure di gestione degli acquisti di beni e servizi per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse umane e finanziarie - sviluppare procedure e modalità aggregate di affidamento di servizi e di acquisto di beni, utilizzando sistemi innovativi, anche telematici, previsti dalla normativa, per garantire uniformità di azione e ottimizzazione dell'uso delle risorse e professionalità * ORG. 05.03 Presidiare la gestione economico-finanziaria e gli equilibri finanziari: - garantire un'allocatione delle risorse coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato - operare una corretta ed ottimale gestione del bilancio anche monitorando i flussi di cassa per garantire una gestione efficiente della tesoreria - assicurare la tempestività dei pagamenti - assicurare sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa - ampliare la gamma degli strumenti elettronici di pagamento offerti ai cittadini, in applicazione delle Linee Guida emanate da AGID in materia di pagamenti elettronici a favore delle PA (Nodo dei Pagamenti - SPC)
	TRIBUTI	Adottare politiche tributarie più mirate che permettano di modulare la pressione fiscale in funzione delle effettive condizioni di bisogno e rendano sostanziale il principio di progressività del prelievo. valutare l'applicazione del "baratto amministrativo" Procedere alla revisione, ai fini tributari, del valore aree edificabili con particolare riferimento a quelle con vincoli espropriativi		* ORG. 05.03 Presidiare la gestione economico-finanziaria e gli equilibri finanziari: - adottare politiche tributarie più mirate che permettano di modulare la pressione fiscale in funzione delle effettive condizioni di bisogno e che rendano sostanziale il principio di progressività del prelievo, anche modulando il sistema delle tariffe, negli spazi azionabili dall'Amministrazione entro il quadro normativo vigente - analizzare e valutare le possibili applicazioni del "Baratto amministrativo" anche alla luce degli interventi normativi e interpretativi recentemente intervenuti